

SECURFORCE



Centrale S12C

Manuale installatore

Securforce Srl
email : info@securforce.com
web : www.securforce.com

Rev. 2.00 del 17/10/02
Ver. software S12C – 2.00

INDICE

1 - INTRODUZIONE.....	6
1.1 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE	6
1.2 - L'UNITÀ CENTRALE	7
1.2.1 - Ingressi	7
1.2.2 - Uscite sirene	9
1.3 - LE TASTIERE	12
1.3.1 - Tastiera e display a bordo centrale.....	11
1.3.2 - Tastiere da incasso TLED503	13
1.4 - I MODULI OPZIONALI	15
1.4.1 - Elenco delle espansioni disponibili	14
1.4.2 - Modulo remoto di espansione 8 ingressi SMI8C.....	14
1.4.3 - Modulo remoto 8 uscite SMO8C	14
1.4.4 - Modulo remoto ricevitore radio RX128.....	15
1.4.5 - Modulo SR4 di espansione uscite di allarme	16
1.4.6 - Collegamento degli inseritori per chiave elettronica	17
1.4.7 - Modulo comun. telefonico digitale CTDB (Omologato PPTT) ed interfaccia sintesi vocale SV2	17
1.4.8 - Registrazione e ascolto dei messaggi vocali	17
2 - CODICI UTENTE E CODICI SPECIALI.....	19
2.1 - CODICI DI DEFAULT.....	18
2.2 - PROCEDURA PER PORTARE I CODICI AI VALORI DI DEFAULT.....	18
2.3 - PROCEDURA DI CREAZIONE DEI CODICI UTENTE	19
2.4 - PROCEDURA DI MODIFICA DEI CODICI UTENTE	19
2.5 - LIVELLI DI PRIORITÀ DEI CODICI UTENTE	20
2.6 - PARZIALIZZAZIONI ASSOCIATE AI CODICI UTENTE	20
2.7 - FUNZIONALITÀ DEI CODICI SPECIALI.....	20
3 - PARAMETRI DI PROGRAMMAZIONE	21
MENU' UTENTE (L.V. 1-7)	22
MENU' UTENTE PRINCIPALE (L.V. 8).....	22
MENU' DI PROGRAMMAZIONE BASE (2222).....	23
MENU' DI PROGRAMMAZIONE AVANZATA (3333)	23
3.1 - TASTIERE, ATTIVATORI E MODULI.....	24
3.1.1 - Tastiere TKLED503	24
3.1.2 - Attivatori Quadra Bus	24
3.1.3 - Modulo remoto 8 ingressi SMI8.....	23
3.1.4 - Modulo remoto 8 uscite SMO8.....	23
3.1.5 - Modulo remoto ricevitore radio RX128.....	25
3.2 - INGRESSI.....	25
3.2.1 - Tipo di ingresso	25
3.2.2 - Stato dell'ingresso.....	28
3.2.3 - Bilanciamento.....	29
3.2.4 - Aree.....	30
3.2.5 - Buzzer	30
3.2.6 - Autoesclusione	30
3.2.7 - Memoria allarme.....	30
3.2.8 - Codice di rapporto	31
3.2.9 - Canale di rapporto	32
3.2.10 - Numeri telefonici.....	31
3.2.11 - Uscita associata.....	31
3.2.12 - Ingresso in and	32
3.2.13 - Descrizione associata all'ingresso.....	32
3.3 - USCITE	34
3.3.1 - Tipo di uscita.....	34
3.3.2 - Attività dell'uscita	35
3.3.3 - Temporizzazioni dell'uscita.....	35

3.4 - TEMPORIZZAZIONI	37
3.4.1 - Tempo di allarme generale	37
3.4.2 - Tempo di allarme 24 ore	37
3.4.3 - Tempo di allarme incendio	38
3.4.4 - Tempo di allarme ausiliario	39
3.4.5 - Tempo di allarme buzzer	38
3.4.6 - Tempo di uscita	40
3.4.7 - Tempo di entrata 1	39
3.4.8 - Tempo di entrata 2	40
3.5 - FUNZIONI SPECIALI	41
3.5.1 - Intervallo di autotest	41
3.5.2 - Test batteria	42
3.5.3 - Ritardo di segnalazione mancanza rete 220V	42
3.5.4 - Supervisione	42
3.5.4 - Uscita guasto	42
3.5.5 - Uscita allarme generale	43
3.5.6 - Uscita 24 ore	43
3.5.7 - Uscita incendio	44
3.5.8 - Uscita ausiliaria	44
3.5.9 - Uscita buzzer	44
3.5.10 - Uscita impianto inserito parziale	44
3.5.11 - Uscita pronto all'inserimento (zone aperte)	45
3.5.12 - Accensione forzata	45
3.5.13 - Power on	45
3.5.14 - Modo uscita TC	46
3.6 - FUNZIONI SECONDARIE	47
3.6.1 - Alimentazione	48
3.6.2 - Livello batteria	49
3.6.3 - Mancanza rete	49
3.6.4 - Watch-dog	49
3.7 - DESCRIZIONE INGRESSI	50
3.8 - PARAMETRI DEI CODICI UTENTE	51
3.8.1 - Priorità	51
3.8.2 - Area associata	52
3.8.3 - Numeri telefonici associati	52
3.8.4 - Uscita associata	52
3.9 - NUMERI TELEFONICI	53
3.9.1 - Codice impianto	53
3.9.2 - Tentativi di comunicazione	54
3.9.3 - Protocollo di comunicazione	54
3.10 - OPZIONI TELEFONICHE	54
3.10.1 Sequenze chiamate numeri telefonici	54
3.10.2 Termine ciclo chiamate (alla risposta)	54
3.10.3 Stop comunicazione (al disinserimento)	54
3.10.4 Composizione numero	55
3.10.5 Tono di linea	55
3.10.6 Pausa fra due chiamate	55
3.10.7 Formato SCANCOM	55
3.11 - CODICI DI RAPPORTO	55
3.12 - OROLOGIO	55
3.13 - SCARICO CONFIGURAZIONE	57
3.14 - PARAMETRI DI DEFAULT	57
3.15 - VEDI EVENTI	58
3.16 - STAMPA EVENTI	58
3.17 - TEST INGRESSI	59
3.18 - TEST SIRENE	60
3.19 - TEST TAMPER	60
3.20 - TEST BATTERIA	61

3.21 - TEST USCITE REMOTE	61
3.22 - TEST COMUNICATORE	61
3.23 - PROGRAMMAZIONE LOCALE	62
3.24 - VERSIONE	62

4 - PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI MEDIANTE PERSONAL COMPUTER..... 63

4.1 - COLLEGAMENTO LOCALE DIRETTO MEDIANTE USCITA COMPUTER	63
4.2 - COLLEGAMENTO REMOTO MEDIANTE MODEM TELEFONICO	65
4.2.1 - Programmazione remota con l'assistenza dell'utente.....	65
4.2.2 - Programmazione remota senza l'assistenza dell'utente	6
4.2.3 - Ricezione remota del contenuto della memoria eventi della centrale	66
4.2.4 - Ricezione remota delle segnalazioni di allarme o di anomalia	67

5 - CHIAVE ELETTRONICA RIPROGRAMMABILE QUADRA 68

5.1 - INSERIMENTO DI UN CODICE UTENTE NELLA CHIAVE QUADRA	68
5.2 - UTILIZZO DELLA STESSA CHIAVE QUADRA IN PIÙ IMPIANTI.....	68

6 - APPENDICE A..... 71

6.1 - DESCRIZIONE E DISPOSIZIONE DEI FUSIBILI E DELLE MORSETTIERE	71
6.2 - COME COLLEGARE LE USCITE DI TIPO OPEN COLLECTOR.....	72
6.3 - DATI TECNICI.....	73

FIGURE

FIG. 1A : SCHEMA DI COLLEGAMENTO DEGLI INGRESSI A DOPPIO BILANCIAMENTO	7
FIG. 1B : SCHEMA DI COLLEGAMENTO TRA UN INGRESSO DOPPIO BILANCIAMENTO ED UN SENSORE	8
FIG. 2A: SCHEMA DI COLLEGAMENTO DEGLI INGRESSI A SINGOLO BILANCIAMENTO.....	8
FIG. 2B : SCHEMA DI COLLEGAMENTO TRA UN INGRESSO SINGOLO BILANCIAMENTO ED UN SENSORE ...	9
FIG. 3 : SCHEMA DI COLLEGAMENTO TRA CENTRALE E SIRENE.	10
FIG. 4 : SCHEMA DI COLLEGAMENTO CENTRALE - TASTIERE	14
FIG. 5 : SCHEMA DI COLLEGAMENTO MODULI SMI8C E SMO8C CON ALIMENTATORI REMOTI	16
FIG. 6 : COLLEGAMENTI DEL COMUNICATORE TELEFONICO CTDB E SV2.....	17
FIG. 7 : DISPOSIZIONE MORSETTIERE E CONNETTORI	70
FIG. 8 : ESEMPIO DI COLLEGAMENTO DI UN RELÈ AD UN'USCITA DI TIPO OPEN COLLECTOR.	72
FIG. 9 : SCHEMA DI COLLEGAMENTO DI UN DIODO LED AD UN'USCITA OPEN COLLECTOR.....	72

TABELLE

TABELLA 01 : DIMENSIONAMENTO CAVO	15
TABELLA 02 : VALORI DI DEFAULT PER I CODICI UTENTE ED I CODICI SPECIALI.....	18
TABELLA 03 : OPERATIVITÀ DEI CODICI UTENTE IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI PRIORITÀ	20
TABELLA 04: PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI PER GLI INGRESSI DI TIPO ACCENSIONE	27
TABELLA 05: SEGNALAZIONI DI GUASTO MEMORIZZATE	48
TABELLA 06 : OPERATIVITÀ DEI CODICI UTENTE IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI PRIORITÀ	51
TABELLA 07 : SELEZIONE DELL'INDIRIZZO LOGICO DELLA CENTRALE	69

1 - INTRODUZIONE

La guida al prodotto è stata suddivisa in due parti :

- **MANUALE INSTALLATORE** costituisce una guida semplice e completa alla conoscenza del prodotto dal punto di vista funzionale e della sua programmazione.

- **MANUALE UTENTE** permette la consultazione rapida da parte dell'utente per un corretto funzionamento dell'impianto.

È consigliato prendere visione di entrambi i manuali prima di procedere al progetto dell'impianto di allarme.

1.1 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE

La centrale S12C è una centrale interamente programmabile composta da una unità centrale dotata di microprocessore in grado di controllare da 4 a 12 ingressi cablati e fino a 40 ingressi radio, una linea dati RS485 sulla quale sono collegabili fino a 4 tastiere remote per inserimenti e disinserimenti, chiavi elettroniche, moduli di ingresso, uscita o radio, una seriale TTL per il collegamento a personal computer di programmazione e controllo o a una stampante, comunicatore telefonico digitale per il collegamento remoto con centri di assistenza tecnica e di tele sorveglianza, sintesi vocale per messaggi vocali.

Di seguito vengono brevemente elencate le caratteristiche tecniche più rilevanti :

- 4 ingressi base cablati programmabili come normalmente aperti, normalmente chiusi, a singolo o doppio bilanciamento (allarme e tamper con un filo);
- fusibili di protezione dell'alimentazione dei sensori;
- fusibile autoripristinabile per la protezione dell'alimentazione della sirena;
- controllo dei fusibili e segnalazione di guasto in caso di fusibile interrotto;
- tutti gli ingressi sono filtrati e protetti contro le scariche elettriche ed elettrostatiche;
- uscita di allarme generale (contatto in scambio del relè di allarme generale);
- uscita di allarme per sirena autoalimentata;
- uscita di allarme per sirena non autoalimentata;
- uscita 12 Vcc ad impianto disinserito;
- connessione per scheda SR4 4 relè per l'espansione delle segnalazioni di allarme;
- interfaccia seriale TTL per il collegamento diretto con personal computer o stampante (tramite cavo di connessione)
- interfaccia seriale RS 485 per la connessione di moduli remoti di ingresso SMI8C e di uscita SMO8C, tastiere remote a led e chiavi elettroniche;
- comunicatore telefonico digitale e vocale (2 canali audio);
- 4 uscite di tipo open collector programmabili;
- alimentatore su scheda 13,8 Vdc 1A;
- protezioni dell'alimentazione contro i sovraccarichi, i cortocircuiti e le sovratensioni;
- connessione per batteria (max 7Ah-12V) protetta contro le inversioni di polarità ed i cortocircuiti;
- circuito per il test dinamico dello stato di carica della batteria tampone;
- interruttore antimanomissione;

1.2 - L'UNITÀ CENTRALE

L'unità centrale S12C dispone, di base, di 4 ingressi cablati programmabili espandibili a 12 mediante modulo di espansione su bus SMI8C mentre con un modulo remoto di uscita SMO8C è in grado di controllare fino a 12 uscite. Oltre ai moduli opzionali di ingresso e di uscita, sono disponibili opzioni quali :

- tastiere di controllo TLED503;
- chiavi elettroniche QuadraBus;
- modulo radio RX128, per aggiungere 40 zone radio
- espansione uscite di allarme SR4;

Tutti i collegamenti, sia locali che remoti, sono facilitati dalla presenza di morsettiere estraibili.

La programmazione dell'unità centrale può essere effettuata localmente, tramite tastiera con display a cristalli liquidi a bordo, o da personal computer con programma **SECLINK**.

In particolare, il collegamento con Personal Computer può essere effettuato in due modi:

- 1) **MODO LOCALE**, collegando il Personal Computer alla centrale mediante la porta seriale (indicata in centrale con la sigla COMPUTER) utilizzando il cavetto/convertitore fornito con il codice S12C-SW;
- 2) **MODO REMOTO** tramite linea telefonica commutata, utilizzando il comunicatore telefonico digitale installato in centrale e il modem telefonico **MODEM3B** collegato all'uscita seriale del computer.

1.2.1 - INGRESSI

Tutti gli ingressi della centrale S12C possono essere del tipo NC, NO, singolo o doppio bilanciamento.

Fig. 1A : Schema generico di collegamento degli ingressi a doppio bilanciamento

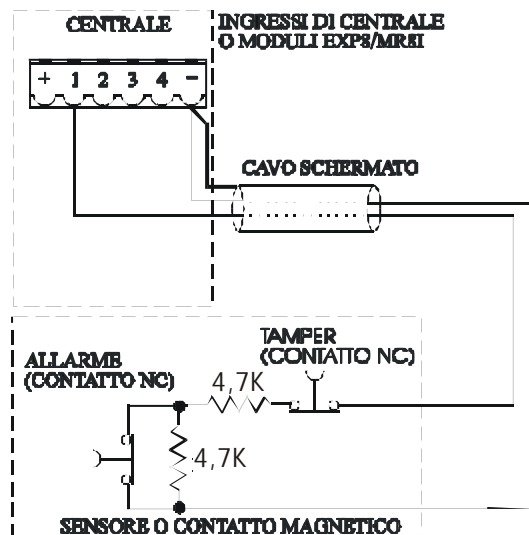


Fig. 1B : Schema di collegamento tra un ingresso doppio bilanciamento ed un sensore

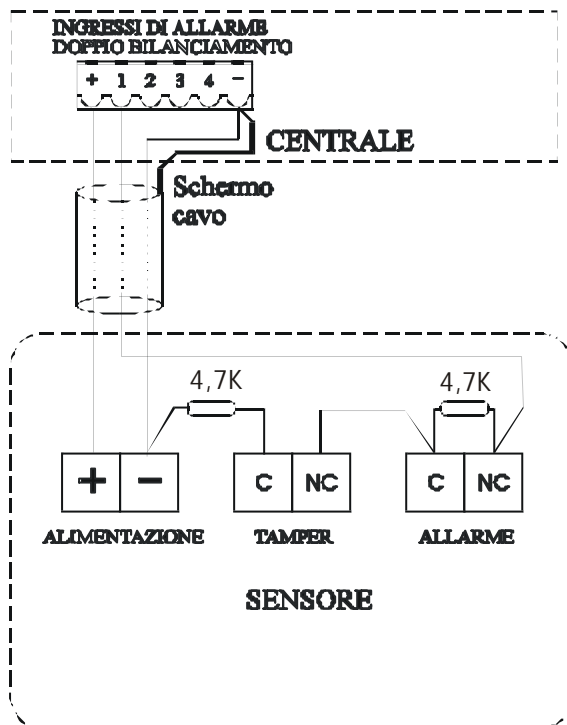


Fig. 2A: Schema generico di collegamento degli ingressi a singolo bilanciamento.

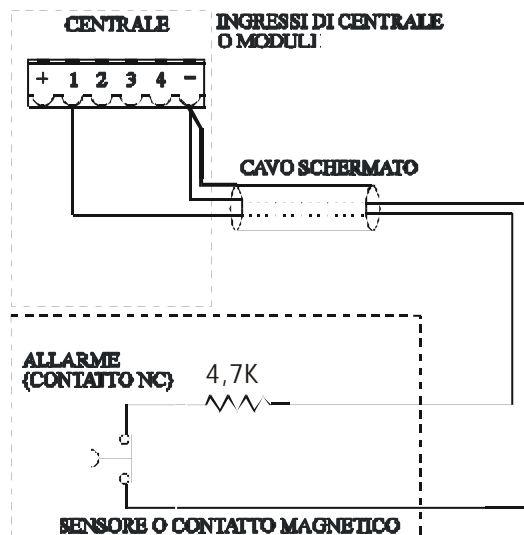
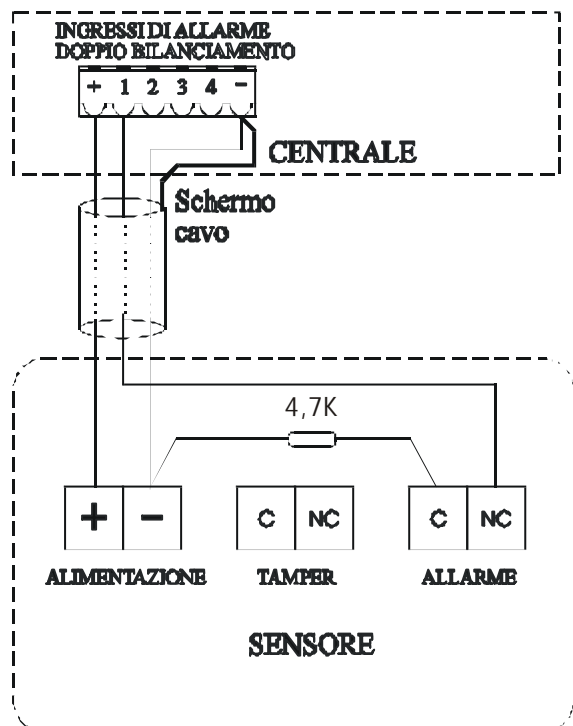


Fig. 2B : Schema di collegamento tra un ingresso singolo bilanciamento ed un sensore



Nota : lo schermo del cavo schermato deve essere collegato solo da un lato del collegamento e preferibilmente dal lato centrale.

1.2.2 - USCITE SIRENE

La centrale S12C dispone di tre uscite di allarme generale temporizzate su scheda :

- Uscita di allarme positivo a mancare a centrale allarmata per sirena autoalimentata (morsetto AA)
- Uscita di allarme positivo presente a centrale allarmata per sirena non autoalimentata (morsetto S)
- Contatti in scambio di un relè (morsetti NA, C, NC)

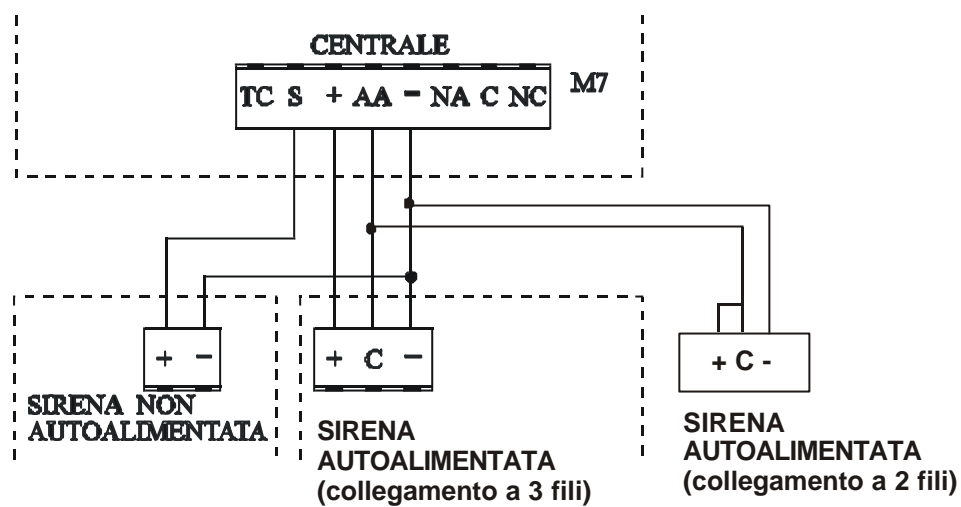
Collegamento della sirena autoalimentata con due fili : collegare un filo tra i morsetti – (GND) della sirena e della centrale e l'altro tra il morsetto + della sirena e il morsetto AA della centrale

Collegamento della sirena non autoalimentata : collegare un filo tra i morsetti – (GND) della sirena e della centrale e l'altro tra il morsetto + della sirena e il morsetto S della centrale.

Il tempo di allarme è programmato nella funzione TEMPI sotto la voce ALLARME GENERALE.

Le alimentazioni presenti sulla morsettiera sono protette da un fusibile autoripristinabile che non necessita di sostituzione in caso di cortocircuito.

Fig. 3 :Schema di collegamento tra centrale e sirene.



1.3 - LE TASTIERE

La centrale S12C supporta le tastiere a led TLED503 da incasso.

Al bus a 4 fili per le tastiere si possono collegare fino ad un massimo di 4 tastiere in parallelo tra loro. Si possono eseguire più tratte stellari osservando che la lunghezza massima complessiva delle tratte non deve superare i 200 metri, mentre una tratta singola non può superare i 100 metri.

Per il collegamento utilizzare un cavo a 4 fili (doppia coppia schermata twistata) sezione 0.5 mmq. Aprendo il contenitore metallico della tastiera, si accede alla scheda elettronica dove risiede la morsettiera a 4 morsetti, denominati : **+ A B -** , per il collegamento con la scheda madre.

1.3.1 - TASTIERA E DISPLAY A BORDO CENTRALE

La centrale dispone di un tastiera di programmazione e di un display a cristalli liquidi da 16 caratteri alfanumerici disposti su una riga, di 2 LED per le segnalazioni di stato dell'impianto.

Il display a cristalli liquidi è del tipo ad alto contrasto.

La presenza del display a cristalli liquidi rende semplici le operazioni di programmazione dei parametri della centrale e di gestione dell'impianto consentendo di visualizzare messaggi, allarmi, e segnalazioni in modo chiaro e completo.

I 2 LED di segnalazione di stato dell'impianto assumono le seguenti funzioni :

INSERITO	acceso indica che l'impianto è inserito; spento indica che l'impianto è disinserito; lampeggiante indica che l'impianto è inserito in modo parziale.
ALLARME	acceso indica che precedentemente è avvenuto un allarme (memoria); lampeggiante indica che ci sono ingressi in allarme o un'anomalia (guasto batteria o mancanza rete se opportunamente programmati); spento indica che non ci sono allarmi o anomalie in corso.

I 16 tasti sono così suddivisi :

0...9	10 tasti numerici;
*/OK	tasto di conferma delle operazioni;
#/ESCI	tasto di annullamento operazione o cancellazione;
altri tasti	tasti funzione assumono significati diversi che vengono descritti nei capitoli successivi.

La pressione dei tasti è accompagnata sia da un efficace effetto tattile che dal breve suono del buzzer di cui dispone la tastiera.

In fase di standby i tasti funzione PRECEDUTI DA UN CODICE assumono il seguente significato :

INS TOT	dopo aver digitato un codice abilitato all'inserimento serve per inserire la centrale in modalità TOTALE (area 1+2+3). Vengono visualizzate le aree inseribili e l'utente può eventualmente escluderne o inserirne alcune premendo i tasti 1, 2 o 3 dipendentemente dall'area interessata. Al termine ripremendo il tasto A, la centrale viene inserita
PARZ. 1	dopo aver digitato un codice abilitato all'inserimento serve per inserire la centrale in modalità PARZIALE 1 (area 1).
PARZ. 2	dopo aver digitato un codice abilitato all'inserimento serve per inserire la centrale in modalità PARZIALE 2 (area 1+2).
APERTE/ESCI	dopo aver digitato un codice valido è possibile visualizzare le eventuali zone aperte. Se digitato dopo A, B o C rende possibile escludere uno o più ingressi.

In fase di programmazione i tasti alfanumerici assumono il seguente significato :

Scorrendo i parametri di configurazione :

PARZ.2/+1	passa alla funzione successiva
APERTE/-1	torna alla funzione precedente
*/OK	conferma o entra nel sottomenù
#/ESCI	esce dalla programmazione o torna al menù precedente (se ci si trova in un sottomenù)

In fase di programmazione di un parametro numerico :

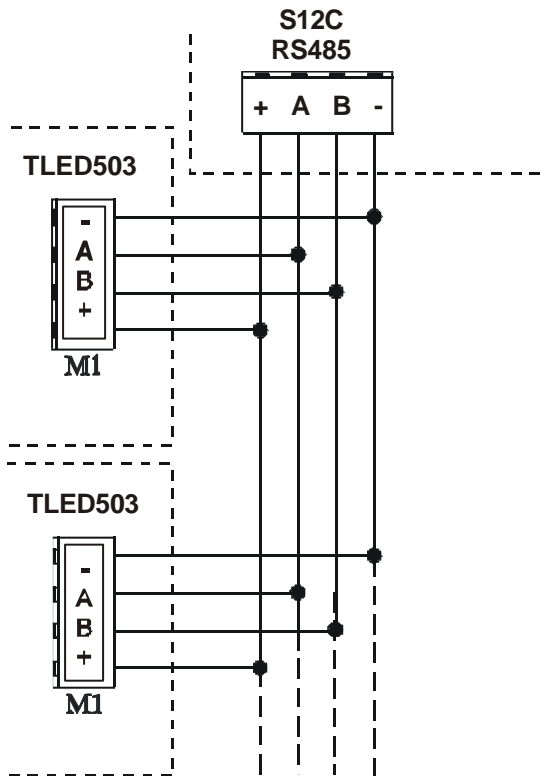
INS.TOT/+10	avanza di 10 unità
PARZ.1/-10	diminuisce di 10 unità
PARZ.2/+1	avanza di un unità
APERTE/-1	diminuisce di un unità
*/OK	conferma
#/ESCI	annulla, esce

1.3.2 - TASTIERE DA INCASSO TLED503

Le tastiere da incasso dispongono di 12 tasti e di 3 LED.

Le tastiere da incasso permettono solamente operazioni di gestione dell'impianto come inserimento, disinserimento, inserimenti parziali del sistema e tacitazione allarmi.

Fig. 4: Schema di collegamento centrale - tastiere



1.4 - I MODULI OPZIONALI

Sono disponibili dei moduli opzionali che consentono di configurare la centrale per meglio soddisfare le esigenze degli impianti di allarme nelle varie situazioni.

1.4.1 – Elenco delle espansioni disponibili

Queste le espansioni disponibili :

- SMI8C
- SMO8C
- SR4

1.4.2 - Modulo remoto di espansione 8 ingressi SMI8C

Si collega all'apposita morsettiera della scheda madre mediante bus RS 485 a 4 fili, 2 di segnale e 2 di alimentazione 12V (si consiglia di usare cavo schermato a 4 conduttori, doppia coppia twistata, di sezione 0.5 mm²).

Mediante il modulo SMI8C si consente alla centrale di raggiungere l'espansione massima di 12 ingressi programmabili NC, NO, a singolo o doppio bilanciamento (allarme e tamper con un filo), filtrati e protetti contro le scariche elettriche ed elettrostatiche.

La distanza massima complessiva di collegamento è di 1000 metri e la tensione minima di alimentazione, per il corretto funzionamento del modulo, è 11 V.

1.4.3 - Modulo remoto 8 uscite SMO8C

Si collega all'apposita morsettiera della scheda madre mediante bus RS 485 a 4 fili, 2 di segnale e 2 di alimentazione 12V (si consiglia di usare cavo schermato a 4 conduttori, doppia coppia twistata, di sezione 0.5 mm²).

Mediante il modulo SMO8C si consente alla centrale di raggiungere l'espansione massima di 12 uscite programmabili a relè.

La distanza massima complessiva di collegamento è di 1000 metri e la tensione minima di alimentazione, per il corretto funzionamento del modulo, è 11 V.

1.4.4 - Modulo remoto ricevitore radio RX128

Si collega all'apposita morsettiera della scheda madre mediante bus RS 485 a 4 fili, 2 di segnale e 2 di alimentazione 12V (si consiglia di usare cavo schermato a 4 conduttori, doppia coppia twistata, di sezione 0.5 mm²).

Mediante il modulo RX128 si consente alla centrale di aggiungere 40 zone radio (infrarossi, trasmettitori per contatti magnetici o telecomandi).

La distanza massima complessiva di collegamento è di 1000 metri e la tensione minima di alimentazione, per il corretto funzionamento del modulo, è 11 V.

Naturalmente per le alimentazioni vale sempre la legge di OHM e pertanto per i moduli SMI8C, SMO8C e RX128, posti ad una certa distanza dalla centrale, può essere vantaggioso usare degli alimentatori remoti per alimentare i sensori o i carichi connessi ai moduli stessi.

Viene riportata una tabella esemplificativa che indica la sezione ideale del cavo di alimentazione nel caso di diversi carichi collegati a distanze di 100, 500 e 1000 metri :

Tabella 01 : Dimensionamento cavo		
Distanza [metri]	Assorbimento [A]	Sezione [mm2]
100	0,1	0,3
500	0,1	1,5
1000	0,1	3,2
100	0,25	0,8
Distanza [metri]	Assorbimento [A]	Sezione [mm2]
500	0,25	4
1000	0,25	8
100	0,5	1,5
500	0,5	8
1000	0,5	16

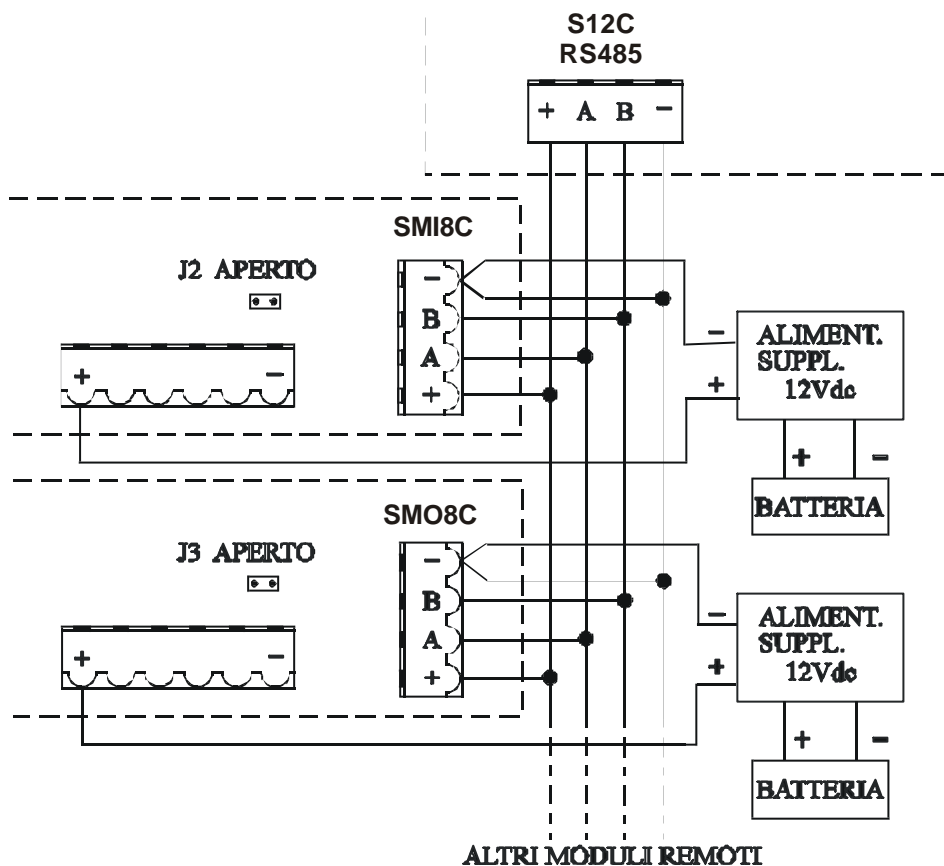
Per alimentare correttamente un carico che assorbe una corrente di 0,5A (500 mA) ad una distanza di 100 metri, il cavo di alimentazione dovrà avere una sezione di almeno 1,5 mm².

È comprensibile come sia conveniente utilizzare degli alimentatori remoti qualora la distanza di collegamento tra moduli remoti e centrale sia considerevole.

Nel caso si utilizzino uno o più alimentatori remoti per alimentare i moduli SMI8C o SMO8C, il potenziale negativo degli alimentatori dovrà essere collegato ai morsetti “-” delle morsettiere dei moduli, mentre il potenziale positivo degli alimentatori dovrà essere collegato ai morsetti “+” delle morsettiere dei moduli.

Per non creare indesiderati loop di corrente, **SOLO IL NEGATIVO DI CENTRALE VA COLLEGATO CON IL NEGATIVO DELL’ALIMENTATORE REMOTO** mentre il positivo di centrale deve essere collegato solamente al morsetto “+” della morsettiera a 4 poli.

Fig. 5 : Schema di collegamento moduli SMI8C e SMO8C alimentati con alimentatori remoti



1.4.5 - Modulo SR4 di espansione uscite di allarme

Con l'installazione di questo modulo nel connettore CN3 della scheda madre, è possibile espandere le uscite di segnalazione di allarme.

Il modulo dispone di 4 uscite a relè con contatto NC-C-NO.

Per una corretta installazione del modulo SR4 in centrale, fissare le quattro torrette in nylon al modulo utilizzando le quattro viti fornite, poi inserire il tutto ad incastro nei quattro fori predisposti nella scheda di centrale.

Se si segue questo consiglio si evita di piegare o danneggiare i connettori delle due schede.

1.4.6 – Collegamento degli inseritori per chiave elettronica Quadra

Gli inseritori Quadra devono essere collegati sul bus di comunicazione RS485 utilizzando la morsettiera + A B - posta in centrale.

Gli inseritori presentano tre LED. Se la chiave non risulta essere inserita, il loro stato può indicare due differenti situazioni a seconda di come viene programmato il parametro INS MODO (vedi paragrafo 3.5.14).

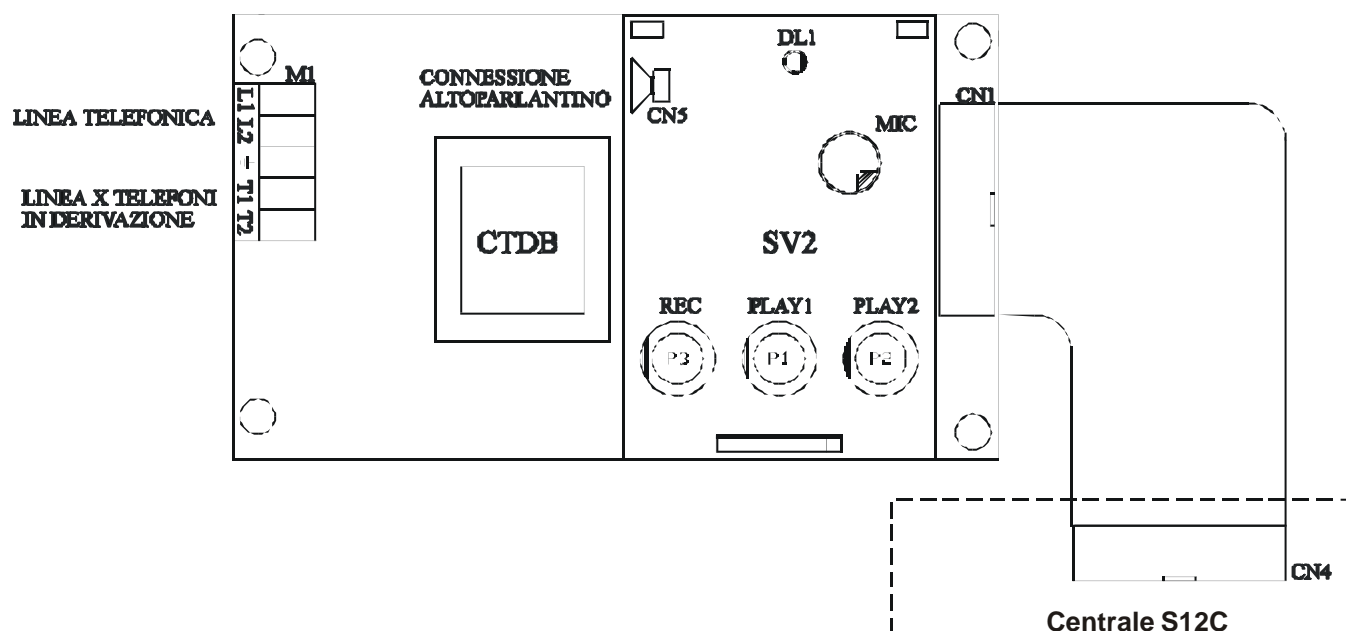
Per la programmazione e l'uso della chiave Quadra si rimanda al capitolo 5 del presente manuale.

1.4.6 - Modulo comunicatore telefonico digitale ed interfaccia sintesi vocale

Con l'installazione del modulo comunicatore telefonico, si possono inviare su linea telefonica commutata segnalazioni telefoniche di allarme a centri di telesorveglianza e collegarsi telefonicamente con centri attrezzati per la teleassistenza. Il comunicatore telefonico è un dispositivo in grado anche di inviare 2 messaggi vocali liberamente programmabili.

Per la programmazione e l'uso dei moduli del combinatore, si rimanda al paragrafo 3.10 e 3.11 del presente manuale.

Fig. 6 : Collegamenti del comunicatore telefonico



1.4.8 – Registrazione e ascolto dei messaggi vocali

Per registrare il messaggio vocale utilizzare il tasto rosso REC e il tasto nero PLAY1 o PLAY2 a seconda del canale da registrare :

1. Premere e mantenere premuto il tasto rosso REC
2. Premere e mantenere premuto il tasto nero PLAY1 (per il canale1) o PLAY2 (per il canale2)
3. Registrare il messaggio parlando in prossimità del microfono
4. Rilasciare i tasti REC e PLAY1 o PLAY2

Per ascoltare il messaggio vocale registrato utilizzare il tasto nero PLAY1 o PLAY2 a seconda del canale da ascoltare mantenendolo premuto per tutto il tempo di ascolto.

2 - CODICI UTENTE E CODICI SPECIALI

La centrale S12C in grado di gestire 16 CODICI UTENTE.

I codici utente sono liberamente programmabili solamente da tastiera.

Prima di poter operare con il codice TECNICO (default 2222 o 3333) è necessario digitare un codice di priorità 8 (default 1234).

2.1 – CODICI DI DEFAULT

Dopo aver controllato scrupolosamente tutti i collegamenti, è possibile collegare la batteria tampone ed alimentare con la tensione di rete la centrale.

Durante l'uso della centrale, la batteria tampone deve essere sempre collegata.

Appena alimentata, la centrale esegue una serie di test durante i quali fa comparire sul display una scritta indicante il modello della centrale, la versione dell'hardware e la versione del firmware.

Terminato il test iniziale, la centrale si pone nelle condizioni di servizio determinate dalla programmazione e sul display compare :

AR. INS. 1 2 3

In fase di collaudo alla produzione, la centrale viene programmata secondo un programma standard che corrisponde alla programmazione di un NUOVO IMPIANTO nel programma SECLINK.

Inoltre i codici utente ed i codici speciali vengono programmati in condizioni di default secondo quanto riportato nella seguente Tabella 02 :

Tabella 02 : valori di default per i codici utente ed i codici speciali			
COD	FUNZIONE	VALORE	Priorità
01	CODICE UTENTE 01	1234	8
02.16	CODICE UTENTE02....16	---	---
18	CODICE PROGRAMMAZIONE BASE	2222	---
19	CODICE PROGRAMMAZIONE AVANZATA	3333	---
21	CODICE PROGRAMMAZIONE DA PC	55555	---

2.2 - PROCEDURA PER PORTARE I CODICI AI VALORI DI DEFAULT

- 1) Premere per alcuni istanti il tasto "P1" di reset posto sulla scheda madre in alto a sinistra;
- 2) Spostare in posizione **ON** il dip switch n.4 sulla scheda della centrale entro 5 secondi;
- 3) Sul display della tastiera LCD compare la scritta " INIZIALIZZAZIONE ";
- 4) Riportare il dip switch n.4 in posizione **OFF**. **Questa operazione deve avvenire nei 5 secondi circa iniziali, quando è ancora presente la scritta " INIZIALIZZAZIONE ";**
- 5) Sul display compare la scritta " IN ESECUZIONE ", che permane per circa 20 secondi;
- 6) Al termine dell'inizializzazione i codici utente ed i codici speciali avranno assunto i valori riportati in Tabella 02 e la centrale si porta nelle condizioni di servizio determinata dalla programmazione.

Nota : se al punto 4 il dip switch rimane in posizione ON, oppure viene riportato in posizione OFF dopo che la scritta " INIZIALIZZAZIONE " è scomparsa, i codici NON vengono modificati e quindi non vengono impostati i valori di default. In tal caso si dovranno rieseguire tutti i passi partendo dal punto 1.

2.3 - PROCEDURA DI CREAZIONE DEI CODICI UTENTE

Con centrale disinserita tutti i codici si possono creare o modificare solo entrando nel menù utente con un codice di livello 8.

La procedura è la seguente :

1. Digitare un CODICE UTENTE con priorità 8 (ad es. CODICE UTENTE 01, valore di default 1234)
2. Premere il tasto * per entrare nel menù utente
3. Utilizzando il tasto +1 portarsi sul menù 3 (NUOVO CODICE)
4. Digitare il numero dell'utente da creare (02..16)
5. Sul display, compare la scritta " CODICE XX =" dove XX indica il numero di riferimento digitato;
6. Digitare il nuovo codice che si vuole impostare, (ciascun codice può essere di 4, 5, o 6 cifre numeriche) e confermare digitando il tasto "*" di conferma
7. Sul display LCD possono comparire le seguenti scritte :
 - a. CODICE ACCETTATO : indica che il codice inserito è stato accettato ed eventualmente sostituito al precedente;
 - b. CODICE ERRATO : indica che il codice non è stato modificato perché è presente un altro codice avente la stessa sequenza numerica oppure che il codice non è stato accettato perché la procedura non è stata effettuata correttamente.

2.4 - PROCEDURA PER LA MODIFICA DEI CODICI UTENTE

La seguente procedura è valida sia a centrale inserita che a centrale disinserita, consente la modifica del proprio codice utente.

Se si entra nel menù utente con un codice di livello 8 è possibile modificare tutti i codici memorizzati.

Se si entra con un codice di livello inferiore è possibile modificare solo il proprio codice utente.

La procedura è la seguente :

1. Digitare un CODICE UTENTE con priorità 8 (ad es. CODICE UTENTE 01, valore di default 1234)
2. Premere il tasto * per entrare nel menù utente
3. Utilizzando il tasto +1 portarsi sul menù 2 (MODIFICA CODICE)
4. Digitare il numero dell'utente da creare (02..16)
1. Sul display, compare la scritta " CODICE XX =" dove XX indica il numero di riferimento del codice digitato;
2. Digitare il nuovo codice che si vuole impostare, (ciascun codice può essere di 4, 5, o 6 cifre numeriche) e confermare digitando il tasto "*" ;
3. Sul display LCD possono comparire le seguenti scritte :
 - a. CODICE ACCETTATO: indica che il codice inserito è stato accettato e sostituito al precedente;
 - b. CODICE ERRATO : indica che il codice non è stato modificato perché è presente un altro codice avente la stessa sequenza numerica oppure che il codice non è stato accettato perché la procedura non è stata effettuata correttamente;

2.5 - LIVELLI DI PRIORITÀ DEI CODICI UTENTE

A ciascun codice utente (definito anche CODICE DI ACCESSO) è associato un livello di priorità, tra 8 disponibili, che definisce il livello di operatività consentito.

La struttura gerarchica è ascendente (livello minimo = priorità 1, livello massimo = priorità 8) ed un livello superiore comprende tutta l'operatività dei livelli ad esso inferiori.

Le operatività legate ai livelli di priorità sono riportate in Tabella 03.

Nota : la digitazione del codice tecnico (default 2222) inibisce il tamper di centrale per circa 60 secondi, in modo da permettere di aprire la centrale per effettuare l'assistenza tecnica senza provocare allarmi.

Tabella 03 : operatività dei codici utente in funzione del livello di priorità	
PRIORITÀ	FUNZIONI ACCESSIBILI
8	Può anche consentire l'accettazione del codice MASTER
7	Può anche consentire l'accettazione dei codici TECNICO e TEST
6	Come priorità 5 ma in fase di spegnimento disinserisce tutto l'impianto
5	Permette anche la parzializzazione e lo spegnimento dell'impianto secondo le parzializzazioni ad esso associate
4	Permette anche il solo inserimento dell'impianto (no disinserimento) senza ciclo di parzializzazione
3	Permette anche la tacitazione degli allarmi
2	Permette anche la visualizzazione della memoria eventi
1	Usato solo per memorizzare l'evento (passaggio ronda ecc.), può attivare un'uscita

2.6 - PARZIALIZZAZIONI ASSOCIATE AI CODICI UTENTE

Ai codici utente è necessario associare le parzializzazioni di competenza: alla digitazione del codice (priorità 5 o superiore) le parzializzazioni associate si disinseriranno.

2.7 - FUNZIONALITÀ DEI CODICI SPECIALI

Il codice speciale **TECNICO** (CODICE 18, default **2222**) è accettato solamente ad impianto totalmente disinserito e se precedentemente è stato abilitato dalla digitazione di un codice utente con livello di priorità 7 oppure 8. Consente di accedere alla programmazione dei parametri della centrale come descritto nel capitolo 3.

Il codice speciale **PROGRAMMAZIONE AVANZATA** (CODICE 19, default **3333**) è accettato solamente ad impianto totalmente disinserito e se precedentemente è stato abilitato dalla digitazione di un codice utente con livello di priorità 7 oppure 8. Consente la visualizzazione delle funzioni di programmazioni avanzate per consentire una maggiore flessibilità e versatilità alla centrale.

3 – PARAMETRI DI PROGRAMMAZIONE

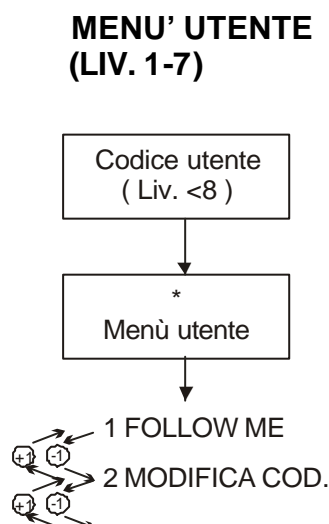
In questo capitolo verranno descritti i parametri funzionali della centrale, il loro significato ed i valori che possono assumere.

ATTENZIONE : Per entrare in programmazione è necessario digitare un codice di priorità 7 o 8 (default 1234) e il codice tecnico (default 2222).

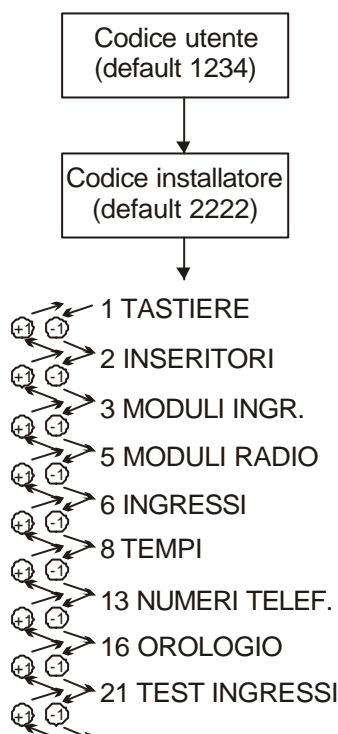
UTILIZZO DEI TASTI

Dopo l'ingresso in programmazione per scorrere il menù utilizzare i tasti “+1” per avanzare e “-1” per tornare alla funzione precedente.

Utilizzare il tasto “/OK” per entrare in una funzione o in un sottomenù e il tasto “#/ESCI” per terminare la programmazione o uscire da un sottomenù.*



MENU' DI PROGRAMMAZIONE BASE



MENU' DI PROGRAMMAZIONE AVANZATA



3.1 – TASTIERE, ATTIVATORI E MODULI

La centrale S12C è dotata di un bus RS 485 a 4 fili (2 di alimentazione e 2 di segnale) al quale possono essere collegati fino a 4 tastiere remote TLED503, 4 attivatori QuadraBus, 1 modulo SMI8C espansione 8 ingressi e 1 modulo SMO8C espansione 8 uscite..

La configurazione di base è di 4 ingressi e 4 uscite espandibile a 12 ingressi e 12 uscite..

3.1.1 – TASTIERE

1 TASTIERE

La centrale S12C gestisce fino a 4 tastiere remote TLED503. Entrare nella funzione con */OK e indicare se le tastiere remote sono presenti sul bus RS485 (SI/NO). Per selezionare SI/NO utilizzare i tasti +1 e -1. Selezionando SI la centrale cerca la tastiera numero 1-4 sul bus RS485. Nel caso sia presente solo una tastiera (codificata in fabbrica con 001) sul display comparirà la scritta TASTIERA OK e i led della tastiera lampeggeranno. Premere * per confermare l'operazione. Se sono collegate più tastiere (max. 4) ripetere l'operazione per le altre tastiere. Dopo aver selezionato SI premere i tasti * e # contemporaneamente sulla tastiera da acquisire.

3.1.2 - ATTIVATORI

2 ATTIVATORI

La centrale S12C gestisce fino a 4 attivatori QuadraBus. Entrare nella funzione con */OK e inserire una chiave negli attivatori presenti sul bus RS485 secondo le indicazioni della centrale.

3.1.3 - MODULO REMOTO SMI8C, 8 INGRESSI REMOTI

3 MODULI INGR.

Indicare se è presente il modulo di espansione SMI8C (SI/NO). Entrare nella funzione con */OK e selezionare SI/NO utilizzando i tasti -1 e +1. La centrale riconosce il modulo remoto di ingresso solo se è stato attivato in programmazione. Se il modulo remoto di ingresso non è presente, deve essere disabilitato.

3.1.4 - MODULO REMOTO SMO8C, 8 USCITE

4 MODULI USCITE

Indicare se è presente il modulo di espansione SMO8C (SI/NO). Entrare nella funzione con */OK e selezionare SI/NO utilizzando i tasti +1 e -1. La centrale riconosce il modulo remoto di uscita solo se è stato attivato in programmazione. Se il modulo remoto di uscita non è presente, deve essere disabilitato.

3.1.5 - MODULO REMOTO RADIO

5 MODULI RADIO

Indicare se è presente il modulo di espansione RX128 (SI/NO). Entrare nella funzione con */OK e selezionare SI/NO utilizzando i tasti +1 e -1. La centrale riconosce il modulo remoto solo se è stato attivato in programmazione. Se il modulo remoto non è presente, deve essere disabilitato.

3.2 - INGRESSI

6 INGRESSI

La programmazione di un ingresso prevede l'impostazione dei parametri di configurazione.

Per ciascun ingresso si possono programmare i seguenti parametri di configurazione :

- tipo di ingresso
- stato dell'ingresso
- bilanciamento : nc, no, singolo bilanciamento, doppio bilanciamento
- area di appartenenza
- buzzer
- conteggio di autoesclusione
- memoria eventi
- codice di rapporto (per chiamate telefoniche a centri di vigilanza o teleassistenza)
- canale di rapporto (per chiamate telefoniche a centri di vigilanza o teleassistenza)
- numeri telefonici associati
- uscita associata
- ingresso in AND
- descrizione associata

INGRESSO 001

Per programmare l'ingresso visualizzato premere */OK.

Per passare all'ingresso successivo premere +1. Per passare all'ingresso precedente premere -1. Per andare avanti o indietro più velocemente sulle decine utilizzare i tasti +10 e -10.

Per andare al menu successivo premere #/ESCI.

Gli ingressi da 1 a 12 sono quelli cablati (via filo), mentre quelli da 13 a 52 sono quelli via radio, dove possono essere memorizzati infrarossi, trasmettitori per contatti magnetici o telecomandi.

3.2.1 - TIPO DI INGRESSO

I001 Istantaneo

Per confermare il tipo di ingresso visualizzato premere */OK.

Per passare al tipo successivo premere +1.

Per passare al tipo precedente premere -1.

Per uscire e passare alla programmazione dell'ingresso successivo (INGRESSO 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

La scelta del tipo di ingresso può essere fatta scegliendo tra le seguenti opzioni :

ISTANTANEO

È il classico ingresso antintrusione, attivo a centrale inserita e inattivo a centrale disinserita.

In presenza di un allarme attiva l'uscita relè di ALLARME GENERALE, il suono continuo del buzzer e l'accensione del LED di allarme sulle tastiere.

Viene inoltre avviata la chiamata telefonica di allarme ai numeri telefonici associati.

RITARDATO 1

È attivo solamente a centrale inserita. Se in allarme, fa partire il TEMPO ENTRATA 1 (vedi paragrafo 3.5.6) durante il quale deve essere digitato un codice valido per disinserire la centrale; durante questo tempo si ha l'emissione di un suono continuo del buzzer. Se la centrale non viene disinserita sarà attivata l'uscita relè di ALLARME GENERALE e l'accensione del LED di allarme sulle tastiere.

Viene inoltre avviata la chiamata telefonica di allarme ai numeri telefonici associati all'ingresso.

RITARDATO 2

Tipo di ingresso analogo al precedente con la differenza che viene fatto partire il TEMPO DI ENTRATA 2 (vedi paragrafo 3.5.7). Le attivazioni di allarme sono analoghe al tipo RITARDATO 1.

24 ORE

Ingresso istantaneo attivo sia a centrale inserita che a centrale disinserita.

Quando allarmato attiva il relè di ALLARME 24 ORE, l'emissione di un suono continuo del buzzer (per la durata dell'allarme 24H) e l'accensione del LED di allarme sulle tastiere.

Viene inoltre avviata la chiamata telefonica di allarme ai numeri telefonici associati all'ingresso.

INCENDIO (24 ORE)

Ingresso istantaneo attivo sia a centrale inserita che a centrale disinserita.

Quando allarmato attiva il relè di ALLARME INCENDIO, l'emissione di un suono intermittente del buzzer (per la durata dell'allarme incendio) e l'accensione del LED di allarme sulle tastiere.

Viene inoltre avviata la chiamata telefonica di allarme ai numeri telefonici associati all'ingresso.

SOCCORSO (24 ORE)

Ingresso istantaneo attivo sia a centrale inserita che a centrale disinserita.

Quando allarmato attiva il suono intermittente del buzzer, che permane fino alla tacitazione dell'allarme tramite codice, ed attiva l'accensione del LED di allarme sulle tastiere.

Viene inoltre avviata la chiamata telefonica di allarme ai numeri telefonici associati all'ingresso.

AGGRESSIONE (24 ORE)

Ingresso istantaneo attivo sia a centrale inserita che a centrale disinserita.

Quando allarmato attiva il relè di ALLARME GENERALE, l'emissione di un suono intermittente del buzzer (per la durata dell'allarme generale) e la segnalazione visiva di allarme sulle tastiere.

Viene inoltre avviata la chiamata telefonica di allarme ai numeri telefonici associati all'ingresso.

ALLARME SILENZIOSO (24 ORE)

Ingresso attivo sia a centrale inserita che a centrale disinserita. NON viene attivata alcuna uscita di allarme e NON viene attivata alcuna segnalazione sonora o visiva sulle tastiere.

Viene avviata la chiamata telefonica di allarme ai numeri telefonici associati all'ingresso.

PASSAGGIO (INTERNA A SEGUIRE)

Ingresso istantaneo attivo a centrale inserita. Si comporta come un ingresso di tipo ritardato se un ingresso di tipo RITARDATO 1 o RITARDATO 2 fa partire il tempo di ingresso. Si comporta come un istantaneo in tutte le altre situazioni.

Viene inoltre avviata la chiamata telefonica di allarme ai numeri telefonici associati all'ingresso.

ESCLUDIBILE

Ingresso attivo a centrale inserita. Se al termine del tempo di uscita si trova non in allarme, si comporta come un normale ingresso di tipo istantaneo.

In fase di programmazione è possibile selezionare se l'ingresso si autoesclude fino al disinserimento dell'impianto o fino a un ripristino (richiusura) dello stesso.

Se al termine del tempo di uscita si trova in allarme, VIENE IGNORATO FINO AL SUCCESSIVO INSERIMENTO O A QUANDO NON SI RIPRISTINA. Da questo momento si comporta come un normale ingresso di tipo istantaneo.

Viene inoltre avviata la chiamata telefonica di allarme ai numeri telefonici associati all'ingresso.

CHIME (CAMPANELLO)

Ingresso Ritardato 2 attivo a centrale inserita, fa suonare il buzzer di tastiera a centrale disinserita.

Se in allarme a centrale inserita, attiva il relè di ALLARME GENERALE, l'emissione di un suono continuo del buzzer e l'accensione del LED di allarme sulle tastiere.

Viene inoltre avviata la chiamata telefonica di allarme ai numeri telefonici associati all'ingresso.

AUSILIARIO (24 ORE)

Ingresso istantaneo attivo sia a centrale inserita che a centrale disinserita.

Se in allarme attiva il relè di ALLARME AUSILIARIO, l'emissione di un suono continuo del buzzer delle tastiere ed il LED di allarme sulle tastiere.

Viene inoltre avviata la chiamata telefonica di allarme ai numeri telefonici associati agli ingressi.

BLOCCO ZONE

Ingresso istantaneo attivo sia a centrale inserita che a centrale disinserita. Se in allarme, NON attiva alcuna segnalazione ottica o acustica locale. Se previsto (vedi paragrafo 3.2.5 SEGNALAZIONI) viene memorizzato l'evento.

Viene inoltre avviata la chiamata telefonica di allarme ai numeri telefonici associati all'ingresso.

Utile per condizionare gli ingressi ad esso associati in configurazione AND quando si desidera utilizzare una chiave elettronica o elettromeccanica.

ACCENSIONE

Ingresso utilizzato per inserire/disinserire totalmente la centrale, oppure per inserire/disinserire una parziale.

Il modo di funzionamento di questo ingresso viene stabilito dalla programmazione dei parametri come indicato nella Tabella 04 di seguito riportata.

Lo spegnimento totale o la parzializzazione dell'impianto tramite un ingresso di tipo ACCENSIONE, simula la digitazione di un codice di priorità 8 e blocca le chiamate telefoniche (se opportunamente programmato il parametro STOP COMUNIC. delle OPZIONI TELEFONICHE, vedi paragrafo 3.11.3).

Tabella 04: Programmazione dei parametri per gli ingressi di tipo ACCENSIONE		
MEM.ALLARME	INGRESSO IN AND	FUNZIONAMENTO
ALLARME	00	Quando l'ingresso viene allarmato la centrale cambia di stato inserito/disinserito (IMPULSIVO TOTALE NORMALMENTE CHIUSO)
ALLARME	1..8	Quando l'ingresso viene allarmato la parziale cambia di stato inserita/disinserita (IMPULSIVO PARZIALE NORMALMENTE CHIUSO)
RIPRISTINO	00	Quando l'ingresso viene ripristinato la centrale cambia di stato inserito/disinserito (IMPULSIVO TOTALE NORMALMENTE APERTO)
RIPRISTINO	1..8	Quando l'ingresso viene ripristinato la parziale cambia di stato inserita/disinserita (IMPULSIVO PARZIALE NORMALMENTE APERTO)
ALL.+RIPR.	00	Ingresso non in allarme , centrale disinserita Ingresso allarmato , centrale inserita (BISTABILE TOTALE)
ALL.+RIPR.	1..8	Non valido
SEGN. NO	00, 1..8	Non valido

3.2.2 - STATO DELL'INGRESSO

I001 INSERITO

Per confermare lo stato dell'ingresso visualizzato premere */OK.

Per passare allo stato successivo premere +1.

Per passare allo stato precedente premere -1.

Per uscire e passare alla programmazione dell'ingresso successivo (INGRESSO 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

Ogni ingresso può assumere uno dei seguenti stati :

ESCLUSO

In questo stato l'ingresso è sempre inattivo indipendentemente dallo stato della centrale. Anche la relativa segnalazione di allarme tamper è disattivata.

INSERITO

L'ingresso è attivo secondo le modalità definite dal TIPO programmato (vedi paragrafo 3.2.1).

In questo stato, in condizioni di allarme vengono attivate le uscite di allarme locale, le chiamate telefoniche, le segnalazioni ottiche e la memorizzazione dell'evento.

TEST

L'ingresso è attivo secondo le modalità definite dal TIPO programmato (vedi paragrafo 3.2.1). In questo stato, in caso di allarme NON vengono attivate le uscite di allarme locale, mentre rimangono attive le segnalazioni ottiche, le chiamate telefoniche e la memorizzazione dell'evento.

3.2.3 – BILANCIAMENTO

I001 NORM. CH.

Ogni ingresso può assumere differenti tipi di configurazione a seconda che sia un ingresso cablato (zone da 1 a 12) o radio (zone da 13 a 52).

Per le zone da 1 a 12 :

NORMALMENTE CHIUSO	a riposo se chiuso a GND, in allarme se aperto
NORMALMENTE APERTO	a riposo se aperto, in allarme se chiuso a GND
SINGOLO BILANCIAMENTO	a riposo se R1, in allarme se aperto, in manomissione se in corto
DOPPIO BILANCIAMENTO	a riposo se R1, in allarme se R2, in manomissione se in corto o aperto

Per confermare il tipo di collegamento visualizzato premere */OK.

Per passare al tipo successivo premere +1.

Per passare al tipo precedente premere -1.

Per uscire e passare alla programmazione dell'ingresso successivo (INGRESSO 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

I001 RADIO CH1

Per le zone da 13 a 52 :

RADIO CH1	ingresso 1 dei trasmettitori WL-TU o tasto ROSSO del telecomando
RADIO CH2	ingresso 2 dei trasmettitori WL-TU o tasto NERO del telecomando

Quando si programma il tasto di un telecomando sarà necessario successivamente indicare se:

MEM. ALL.	il tasto inserisce
MEM. RIP.	il tasto disinserisce
MEM. ALL+RIP	lo stesso tasto inserisce e disinserisce

Se si programma un sensore radio infrarossi utilizzare il canale RADIO CH1.

Nel caso di programmazione delle zone radio, dopo aver confermato il canale, viene richiesto se si desidera avviare l'autoapprendimento del sensore.

In caso affermativo confermare con */OK e premere il tasto TEST sull'infrarosso o sul trasmettitore per contatti magnetici.

Se si sta programmando un telecomando premere il tasto del telecomando che si desidera memorizzare.

3.2.4 – AREE

I001 AREA 1 SI

Ogni ingresso può appartenere a una o più aree (max. 3). Impostare l'appartenenza utilizzando SI/NO.

Per confermare l'appartenenza all'area visualizzata premere */OK.

Per cambiare da SI a NO utilizzare i tasti +1 o -1.

Per uscire e passare alla programmazione dell'ingresso successivo (INGRESSO 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

La centrale S12C consente di definire 3 AREE o PROFILI DI PARZIALIZZAZIONE, costituiti sostanzialmente da un insieme di ingressi. Le parzializzazioni possono essere liberamente associate a codici di accesso.

Ogni ingresso può appartenere a più di un'area e pertanto è possibile organizzare la partizione dell'impianto in modo molto flessibile.

Rispondendo SI l'ingresso proposto viene associato all'area selezionata.

Quando un'area viene inserito dalla digitazione di un codice utente abilitato, tutti gli ingressi ad esso associati vengono attivati.

Disinserendo l'area gli ingressi ad esso associati ritorneranno disattivi.

3.2.5 – BUZZER

I001 BUZZER NO

Ogni ingresso può essere programmato per generare una segnalazione anche su buzzer quando è in allarme. Impostare l'abilitazione della segnalazione utilizzando SI/NO.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare da SI a NO utilizzare i tasti +1 o -1.

Per uscire e passare alla programmazione dell'ingresso successivo (INGRESSO 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.2.6 – AUTOESCLUSIONE

I001 AUTOESC 00

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione dell'ingresso successivo (INGRESSO 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

È possibile indicare /un numero di condizioni di allarme dell'ingresso dopo del quale, in caso di ripetuti allarmi DETERMINATI DALLO STESSO INGRESSO, quest'ultimo si autoescluderà temporaneamente fino allo spegnimento della centrale o della parziale al quale l'ingresso appartiene.

Per ciascun ingresso può essere impostato un numero tra 0 e 10 tenendo presente che la condizione 0 significa che la funzione di autoesclusione non è attiva.

3.2.7 – MEMORIA ALLARME

I001 MEM ALL

Per ciascun ingresso è possibile memorizzare nella memoria eventi la condizione di allarme e di ripristino delle condizioni normali. Le possibili scelte al riguardo sono :

NO NESSUNA condizione dell'ingresso viene memorizzata nella memoria eventi;
ALL. lo stato di ALLARME dell'ingresso viene memorizzato nella memoria eventi;
RIP. il RIPRISTINO dalle condizioni di allarme viene memorizzato nella memoria eventi;
AL+RI vengono memorizzate entrambe le condizioni di ALLARME e di RIPRISTINO nella memoria eventi.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1.

Per uscire e passare alla programmazione dell'ingresso successivo (INGRESSO 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

Nota: poiché le chiamate telefoniche tengono conto di quanto contenuto nella memoria eventi, in base a come sono state selezionate le segnalazioni per ciascun ingresso, sempre che per gli ingressi siano stati selezionati opportunamente i numeri telefonici da chiamare, si potranno avere chiamate telefoniche in caso di allarme, oppure di ripristino dell'allarme od in entrambi i casi.

3.2.8 - CODICE DI RAPPORTO

I001 REP. CODE 0

Devono essere impostati in accordo con l'istituto di vigilanza, i codici necessari alla corretta identificazione da parte delle stazioni riceventi, per identificare il tipo di allarme avvenuto.

Tali codici possono assumere i seguenti valori :

0,1,2,3,4,5,6,7,8,9,A,B,C,D,E,F.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1.

Per uscire e passare alla programmazione dell'ingresso successivo (INGRESSO 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.2.9 – CANALE DI RAPPORTO

I001 REP. CHAN

Devono essere impostati in accordo con l'istituto di vigilanza, i canali necessari alla corretta identificazione da parte delle stazioni riceventi, per identificare il tipo di allarme avvenuto.

Tali canali possono assumere i seguenti valori :

0,1,2,3,4,5,6,7,8,9,A,B,C,D,E,F.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1.

Per uscire e passare alla programmazione dell'ingresso successivo (INGRESSO 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.2.10 - NUMERI TELEFONICI

I001 TELEF. 1 NO

Numero telefonico associato all'ingresso. I numeri disponibili sono 8. Se uno o più numeri vengono associati, in caso di ingresso allarmato, viene inviata una chiamata telefonica ai numeri associati. Nella successiva funzione di programmazione dei numeri telefonici verrà poi indicato se a quel numero deve essere inviata una chiamata digitale (e con quale formato) o vocale (messaggio 1 o messaggio 2).

Per confermare se il numero telefonico deve essere associato e passare al numero successivo premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1.

Per uscire e passare alla programmazione del parametro successivo premere #/ESCI.

3.2.11 - USCITA ASSOCIATA

I001 USCITA 000

A ciascun ingresso è possibile associare l'attivazione di una delle 12 uscite programmabili che commuterà in funzione delle variazioni di stato dell'ingresso e secondo le modalità proprie dell'uscita stessa.

La scelta 00 indica che nessuna uscita è associata all'ingresso mentre selezionando un numero tra 01 e 12 si definisce quale uscita viene associata all'ingresso.

Fare attenzione ad associare uscite esistenti poiché la centrale non esegue un controllo sulla presenza dell'uscita al momento della programmazione. La stessa uscita può essere associata a più ingressi, mentre a ciascun ingresso può essere associata una sola uscita.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione dell'ingresso successivo (INGRESSO 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.2.12 - INGRESSO IN AND

I001 IN AND 000

È possibile stabilire che un ingresso provochi allarme solo se anche un altro ingresso si trova nello stesso stato di allarme contemporaneamente. Tale condizione, definita come condizione di AND, lega le attivazioni dell'ingresso selezionato allo stato di un altro ingresso.

La scelta 00 indica che nessun ingresso è in AND con quello in programmazione mentre selezionando un numero tra 01 e 12 si definisce quale ingresso è in AND con quello indicato.

Fare attenzione ad associare ingressi esistenti poiché la centrale non esegue un controllo sulla presenza degli ingressi al momento della programmazione.

Ogni ingresso può essere in AND con un solo ingresso diverso da lui medesimo.

Più ingressi possono essere in AND con lo stesso ingresso. In tale situazione, quest'ultimo diventa "abilitatore" per le attivazioni degli ingressi che lo vedono in AND.

Importante: La condizione di AND tra ingressi viene considerata esclusivamente in modo diretto e precisamente tra un ingresso ed un altro ingresso. Non vengono gestite condizione di AND in cascata tra più ingressi (esempio : un ingresso in AND con un altro che a sua volta è in AND con un terzo).

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione dell'ingresso successivo (INGRESSO 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.2.13 – DESCRIZIONE ASSOCIATA ALL'INGRESSO

I001 DESCRIZ. 000

A ciascun ingresso può essere associata una descrizione di 16 caratteri alfanumerici scelto tra 52 descrizioni programmabili. la descrizione associata all'ingresso comparirà nella stampa degli eventi, nelle segnalazioni di allarme locali e remote, nella visualizzazione/stampa del contenuto della memoria degli eventi.

La scelta 00 indica che nessuna descrizione viene associata all'ingresso in programmazione mentre selezionando un numero tra 01 e 52 si definisce quale descrizione viene associata all'ingresso in programmazione.

È possibile associare la stessa descrizione a più ingressi, mentre a ciascun ingresso è associabile una sola descrizione.

Le 52 descrizioni di default sono le seguenti :

descrizione 01 = INGRESSO 01

descrizione 02 = INGRESSO 02

descrizione 03 = INGRESSO 03

...e così via, sino a :

descrizione 52 = INGRESSO 52

Nota : per meglio identificare l'ingresso, è opportuno che nella stringa di 16 caratteri che compone la descrizione venga inserito anche il numero che identifica l'ingresso.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione dell'ingresso successivo (INGRESSO 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.3 - USCITE

7 USCITE

La centrale S12C può gestire sino ad 12 uscite programmabili.

L'attività delle uscite è associabile a diverse condizioni come :

- digitazione di un codice di accesso;
- attivazione (allarme/ripristino) di un ingresso;
- attivazione da programmatore orario

Per ciascuna uscita possono essere programmati i seguenti parametri di configurazione :

- tipo di uscita;
- attività;
- temporizzazioni;

USCITA 001

Per programmare l'uscita visualizzata premere */OK.

Per passare all'uscita successiva premere +1. Per passare all'uscita precedente premere -1.

Per spostarsi più velocemente utilizzare i tasti +10 e -10.

Per andare al menu successivo premere #/ESCI.

3.3.1 - TIPO DI USCITA

U001 STABILE

Ciascuna uscita può essere programmata come segue :

STABILE : la sua attività segue l'andamento dello stato dell'ingresso a cui è associata. Si devono programmare il TEMPO DI RITARDO ALL'INSERIMENTO ed il TEMPO DI RITARDO AL RILASCIO (vedi paragrafo 3.4.3).

L'uscita viene attivata dalla condizione di INGRESSO IN ALLARME.

Se si è definito un tempo di RITARDO ALL'INSERIMENTO diverso da zero, l'apertura dell'ingresso fa partire questo tempo durante il quale l'uscita rimane inattiva. Al termine del RITARDO ALL'INSERIMENTO, se l'ingresso è ancora in allarme, l'uscita si attiva e rimane attiva sino a quando l'ingresso non tornerà in condizione di non allarme.

Se è stato definito un tempo di RITARDO AL RILASCIO diverso da zero, la chiusura dell'ingresso fa partire questo tempo durante il quale l'uscita rimane ancora attivata. Al termine del RITARDO AL RILASCIO, se l'ingresso è chiusa, l'uscita si disattiva.

IMPULSIVA : la sua attività è determinata dallo stato dell'ingresso a cui è associato ma, a differenza del tipo stabile, genera un impulso della durata desiderata. Si devono programmare il TEMPO DI RITARDO ALL' INSERIMENTO ed il TEMPO DI ATTIVAZIONE (vedi paragrafo 3.4.3).

L'uscita viene attivata dalla condizione di INGRESSO IN ALLARME o dalla digitazione di un codice a cui è associata.

Se è definito un tempo di RITARDO ALL'INSERIMENTO diverso da 0, l'apertura dell'ingresso fa partire questo tempo durante il quale l'uscita rimane inattiva. Al termine del RITARDO ALL'INSERIMENTO, se l'ingresso è ancora aperta, l'uscita si attiva per il TEMPO DI ATTIVAZIONE programmato, poi si disattiva automaticamente.

Nota : ai codici di accesso è possibile associare solo uscite di tipo impulsivo con tempo di ritardo all'inserimento uguale a zero.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1.

Per uscire e passare alla programmazione dell'uscita successiva (USCITA 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.3.2 - ATTIVITÀ DELL'USCITA

U001 CENTR. SPE

Ciascuna uscita può essere attiva a centrale disinserita, a centrale inserita od in entrambi i casi.

Per selezionare il modo operativo per l'uscita si può scegliere una delle seguenti opzioni :

SPENTA : l'uscita sarà attivata SOLO a centrale disinserita

ACCESA : l'uscita sarà attivata SOLO a centrale inserita

SPE+ACC : l'uscita sarà attivata SEMPRE

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1.

Per uscire e passare alla programmazione dell'uscita successiva (USCITA 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.3.3 - TEMPORIZZAZIONI DELL'USCITA

L'attività di un'uscita programmabile è regolata da tre fasi e precisamente :

- fase di inserimento nella quale avviene il passaggio da uscita disattiva ad attiva;
- fase di attivazione nella quale l'uscita è attiva;
- fase di rilascio nella quale avviene il passaggio da uscita attiva a disattiva.

Lo stato di un'uscita programmabile (uscita attiva / uscita disattiva) è determinato dalle seguenti condizioni :

- dallo stato dell'ingresso o degli ingressi a cui tale uscita risulta essere associata;
- oppure dalla digitazione di uno dei codici di accesso cui è associata l'uscita;
- oppure dal programmatore orario.

Per ciascuna uscita sono programmabili tre tempi che regolano le fasi di attivazione e di disattivazione dell'uscita stessa :

TEMPO DI RITARDO ALL'INSERIMENTO durante il quale l'uscita è inattiva.

U001 T.INS. 000

Tale tempo viene fatto partire, se l'uscita è disattivata, ogni qualvolta si verificano le condizioni di attivazione determinate dal cambiamento di stato di uno degli ingressi cui l'uscita risulta essere associata.

Se durante tale tempo viene ripristinata la causa che ha determinato l'inizio della fase di attivazione, l'uscita non si attiva ed il tempo di ritardo all'inserimento viene azzerato.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina (range 0..255).

Per uscire e passare alla programmazione dell'uscita successiva (USCITA 002) premere #. I parametri modificati vengono comunque salvati.

TEMPO DI ATTIVAZIONE durante il quale l'uscita rimane attivata (**SOLO PER USCITA IMPULSIVA**).

U001 T.ATT. 000

Tale tempo viene fatto partire al termine della fase di attivazione e determina quanto tempo l'uscita rimarrà attiva anche se, durante tale tempo, viene ripristinata la causa che ha determinato l'attivazione dell'uscita.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina (range 0..255).

Per uscire e passare alla programmazione dell'uscita successiva (USCITA 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

TEMPO DI RITARDO AL RILASCIO durante il quale l'uscita è attiva (**SOLO PER USCITA STABILE**).

U001 T.RIL. 000

Tale tempo viene fatto partire, se l'uscita è attiva, quando si ripristinano le condizioni che hanno determinato l'attivazione dell'uscita stessa.

Se durante tale tempo la causa che ha determinato l'attivazione dell'uscita si ripresenta, l'uscita rimane attiva ed il tempo di ritardo al rilascio viene azzerato.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina (range 0..255).

Per uscire e passare alla programmazione dell'uscita successiva (USCITA 002) premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.4 - TEMPORIZZAZIONI

8 TEMPI

La centrale S12C controlla 7 temporizzazioni:

TEMPI	VALORE PROGRAMM.	DEFAULT
ALLARME GENERALE	0 e 255 secondi	180 secondi
ALLARME 24 ORE	0 e 255 secondi	180 secondi
ALLARME INCENDIO	0 e 255 secondi	0 secondi
ALLARME AUSILIARIO	0 e 255 secondi	0 secondi
USCITA	0 e 255 secondi	20 secondi
ENTRATA 1	0 e 255 secondi	20 secondi
ENTRATA 2	0 e 255 secondi	0 secondi

3.4.1 - TEMPO DI ALLARME GENERALE

T.ALL.GEN. 000

Durante il TEMPO DI ALLARME GENERALE sono attivi:

- il RELE' DI ALLARME GENERALE a sicurezza positiva;
- l'uscita per la sirena autoalimentata (morsetto AA di M7 positivo che viene a mancare in condizioni di allarme);
- l'uscita per la sirena da interno (morsetto S di M7 positivo presente in caso di allarme).

La condizione di allarme generale è determinata dalle attivazioni degli ingressi secondo quanto riportato al paragrafo 3.2.1.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.4.2 - TEMPO DI ALLARME 24 ORE

T.ALL.24H. 000

Durante il TEMPO DI ALLARME 24 ORE è attiva l'uscita di tipo ALLARME 24 ORE.

La condizione di ALLARME 24 ORE viene determinata dalle manomissioni dell'impianto (allarme di tipo TAMPER) e dall'allarme degli ingressi di tipo 24 ORE, secondo quanto riportato al paragrafo 3.2.1.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.4.3 - TEMPO DI ALLARME INCENDIO

T.ALL.FUO. 000

Durante il TEMPO DI ALLARME INCENDIO è attiva l'uscita di tipo FUOCO. La condizione di ALLARME INCENDIO è determinata dalle attivazioni degli ingressi di tipo INCENDIO secondo quanto riportato al paragrafo 3.2.1.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.4.4 - TEMPO DI ALLARME AUSILIARIO

T.ALL.AUX. 000

Durante il TEMPO DI ALLARME AUSILIARIO è attiva l'uscita di tipo AUSILIARIO. La condizione di ALLARME AUSILIARIO viene determinata dalle attivazioni degli ingressi di tipo AUSILIARIO secondo quanto riportato al paragrafo 3.2.1.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.4.5 - TEMPO DI ALLARME BUZZER

T.ALL.BUZ. 000

Durante il TEMPO DI ALLARME BUZZER è attiva l'uscita di tipo BUZZER. La condizione di ALLARME BUZZER viene determinata dalle attivazioni degli ingressi di tipo BUZZER secondo quanto riportato al paragrafo 3.2.1.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.4.6 - TEMPO DI USCITA

T. USCITA 000

Durante il TEMPO DI USCITA la centrale verifica le condizioni degli ingressi e segnala le situazioni di ingressi in allarme. Tale segnalazione avviene sia visivamente sulle tastiere e sui led degli inseritori, che acusticamente sul buzzer delle tastiere.

In particolare, se durante il TEMPO DI USCITA tutti gli ingressi sono pronti per l'accensione dell'impianto, tale condizione viene segnalata mediante:

- un suono continuo del buzzer delle tastiere;
- accensione del led verde PRONTO sulle tastiere;
- accensione del o dei led sugli INSERITORI;

mentre, se uno o più ingressi non sono pronti per l'accensione dell'impianto, tale condizione viene segnalata mediante:

- un suono intermittente del buzzer delle tastiere;
- lampeggio del led verde PRONTO sulle tastiere;
- lampeggio dei led sugli INSERITORI;

Se un ingresso viene allarmato durante il TEMPO DI USCITA, può bloccare tale TEMPO DI USCITA al suo valore iniziale. Al termine del TEMPO DI USCITA l'impianto, o la porzione di impianto, diviene attiva ed ogni violazione provocherà una condizione di allarme.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.4.7 - TEMPO DI ENTRATA 1

T. ENTRATA1 000

Ad impianto inserito, quando un ingresso di tipo RITARDATO 1 (vedi paragrafo 3.2.1) viene allarmato, attiva il conteggio del TEMPO DI ENTRATA 1. Durante il TEMPO DI ENTRATA 1, la centrale non genera allarme se vengono allarmati ingressi di tipo PASSAGGIO o altri ingressi di tipo RITARDATO 1. Al termine del TEMPO DI ENTRATA 1 viene provocato un ALLARME GENERALE. L'impianto deve quindi essere DISINSERITO entro il TEMPO DI ENTRATA 1 per non provocare allarme.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.4.8 - TEMPO DI ENTRATA 2

T. ENTRATA2 000

Ad impianto inserito, quando un ingresso di tipo RITARDATO 2 (vedi paragrafo 3.2.1) viene allarmato, attiva il conteggio del TEMPO DI ENTRATA 2. Durante il TEMPO DI ENTRATA 2, la centrale non genera allarme se vengono allarmati ingressi di tipo PASSAGGIO o altri ingressi di tipo RITARDATO 2. Al termine del TEMPO DI ENTRATA 2 viene provocato un ALLARME GENERALE. L'impianto deve quindi essere DISINSERITO entro il TEMPO DI ENTRATA 2 per non provocare allarme.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5 - FUNZIONI SPECIALI

9 FUNZ. SPECIALI

I seguenti parametri definiscono alcune importanti modalità operative :

FUNZIONE	VALORE	DEFAULT
intervallo di autotest	0....255 ore	0 ore
test batteria	0...255 minuti	60 minuti
assenza rete	0....255 minuti	120 minuti
supervisione	0...255 minuti	0
uscita guasto	0..12 (0=allarme generale)	0
uscita allarme generale	0..12	0
uscita 24 ore	0..12 (0=allarme generale)	0
uscita incendio	0..12 (0=allarme generale)	0
uscita ausiliaria	0..12 (0=allarme generale)	0
uscita buzzer	0..12 (0=allarme generale)	0
uscita impianto parziale	0..12 (0=allarme generale)	0
uscita pronto	0..12 (0=allarme generale)	0
accensione forzata	NO , SI	NO
tast.1 tamper	NO , SI	NO
tast.2 tamper	NO , SI	NO
tast.3 tamper	NO , SI	NO
tast.4 tamper	NO , SI	NO
tast.1 buz e/u	NO , SI	NO
tast.2 buz e/u	NO , SI	NO
tast.3 buz e/u	NO , SI	NO
tast.4 buz e/u	NO , SI	NO
tast.1 buz all	NO , SI	NO
tast.2 buz all	NO , SI	NO
tast.3 buz all	NO , SI	NO
tast.4 buz all	NO , SI	NO
power on	ACCESA, SPENTA	SPENTA
uscita TC	Modo 0, Modo 1	Modo 0
stampante	SI,NO	NO

3.5.1 - INTERVALLO DI AUTOTEST

AUTOTEST 000

Viene stabilito ogni quante ore la centrale esegue automaticamente un AUTOTEST funzionale. Tale periodo è anche il tempo che trascorre tra l'avviamento della centrale ed il primo autotest. Se il valore impostato è 000 l'autotest non viene eseguito.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.2 - TEST BATTERIA

TEST.BATT 000

Viene stabilito ogni quanti minuti la centrale esegue automaticamente un TEST DINAMICO DELLA BATTERIA.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.3 - RITARDO DI SEGNALAZIONE PER MANCANZA RETE

ASSENZA RETE 000

Viene stabilito dopo quante ore di MANCANZA della tensione di RETE la centrale considera tale evento un'anomalia e, se programmato, lo inserisce nella memoria degli eventi (vedi paragrafo 3.6.3 FUNZIONI SECONDARIE).

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.4 - SUPERVISIONE

SUPERVISIONE 000

Consente l'impostazione in ore della finestra di supervisione per i trasmettitori radio. Se un trasmettitore non viene ricevuto dalla centrale per almeno una volta all'interno della finestra di supervisione viene generato un allarme. I trasmettitori effettuano una trasmissione ogni 30 minuti.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.5 - USCITA GUASTO

USCITA GUASTO 00

È possibile dirigere un ALLARME di tipo guasto sull'uscita di ALLARME GENERALE lasciando a 0 il parametro. Se viene impostata una differente uscita in caso di allarme guasto verrà attivata l'uscita selezionata.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.6 - USCITA ALLARME GENERALE

USC.ALL.GEN. 00

Impostare l'uscita da attivare nel caso di allarme generale.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.7 - USCITA 24 ORE

USC.ALL.24H 00

È possibile dirigere un ALLARME di tipo 24 ore sull'uscita di ALLARME GENERALE lasciando a 0 il parametro. Se viene impostata una differente uscita in caso di allarme 24 ore verrà attivata l'uscita selezionata.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.8 - USCITA INCENDIO

USC.ALL.INC 00

È possibile dirigere un ALLARME di tipo incendio sull'uscita di ALLARME GENERALE lasciando a 0 il parametro. Se viene impostata una differente uscita in caso di allarme incendio ore verrà attivata l'uscita selezionata.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.9 - USCITA ALLARME AUSILIARIO

USC.ALL.AUX 00

È possibile dirigere un ALLARME di tipo ausiliario sull'uscita di ALLARME GENERALE lasciando a 0 il parametro. Se viene impostata una differente uscita in caso di allarme ausiliario verrà attivata l'uscita selezionata.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.10 - USCITA BUZZER

USC.BUZZER 00

È possibile dirigere un ALLARME di tipo buzzer sull'uscita di ALLARME GENERALE lasciando a 0 il parametro. Se viene impostata una differente uscita in caso di allarme buzzer ore verrà attivata l'uscita selezionata.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.11 - USCITA IMPIANTO PARZIALE

USC.IMP.PARZ. 00

Indicare il numero dell'uscita da attivare quando l'impianto viene inserito in parziale (non tutte e tre le aree sono state attivate).

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.12 - USCITA PRONTO

USC.PRONTO 00

Indicare il numero dell'uscita da attivare quando l'impianto è pronto all'inserimento (tutti gli ingressi sono a riposo).

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.13 – ACCENSIONE FORZATA

ACC. FORZATA NO

Se questa funzione è selezionata come FORZATURA ACCENSIONE NO, ed in fase di inserimento totale o parziale dell'impianto uno o più ingressi risultano in allarme, il tempo di uscita si blocca e non progredisce.

Il tempo di uscita riprende il conteggio dall'inizio quando tutti gli ingressi risultano non in allarme consentendo l'inserimento totale o parziale dell'impianto.

Viceversa, se è stata selezionata l'opzione FORZATURA ACCENSIONE SI, il tempo di uscita NON viene bloccato anche se uno o più ingressi risultano in allarme ed al termine di tale tempo l'impianto si inserirà.

Naturalmente se al termine del tempo di uscita uno degli ingressi interessati risulta in allarme, verrà generato un allarme.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.14 – POWER ON

POWER ON ACCESA

Se si desidera che all'atto dell'alimentazione totale (batteria e rete) l'impianto sia completamente inserito, si sceglie SI. viceversa, scegliendo NO, al ripristino di entrambe le alimentazioni, di batteria e di rete, l'impianto risulterà completamente disinserito.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.5.15 - MODO USCITA TC

USC. TC MODO 0

Questa funzione determina il comportamento dell'uscita TC per il riporto a distanza dello stato dell'impianto.

L'uscita TC è attiva già durante il tempo di uscita, sia che la centrale sia stata inserita in modalità totale che parziale.

Scegliendo TC MODO 0, l'uscita fornisce 12V ad impianto disinserito e tale tensione viene a mancare con impianto inserito. Scegliendo TC MODO 1, l'uscita fornisce 12V ad impianto inserito e tale tensione viene a mancare con impianto disinserito.

3.6 - FUNZIONI SECONDARIE

10 FUNZ. SECOND.

Analogamente a quanto previsto per gli ingressi, si possono impostare le condizioni di memorizzazione e di segnalazione sia locale che remota, di alcuni eventi di servizio:

ALIMENTAZIONE (FUSIBILI)	(default NO)
LIVELLO BATTERIA	(default NO)
MANCANZA RETE	(default NO)
WATCH-DOG DELLA CENTRALE	(default NO)
AUTOTEST DELLA CENTRALE	(default NO)

Le possibili scelte al riguardo sono :

NO	NESSUNA condizione viene memorizzata nella memoria eventi; Nota: in questo caso verranno eliminate anche le segnalazioni sui led e sul display.
ALL	lo stato di ANOMALIA/TEST viene memorizzato nella memoria eventi;
RIP	il RIPRISTINO delle condizioni normali viene memorizzato nella memoria eventi;
AL+RI	vengono memorizzate entrambe le condizioni.

CODICE DI RAPPORTO identifica il tipo di segnalazione all'istituto di vigilanza.

NUMERO TELEFONICO identifica i numeri telefonici dove inviare la segnalazione.

Nota : per il watch-dog e l'autotest le condizioni di ripristino non assumono significato.

3.6.1 - ALIMENTAZIONE

ALIMENT. NO MEM

La centrale S12C controlla lo stato dei fusibili e la tensione di alimentazione di ricarica batteria. Se tutto è regolare non verrà eseguita alcuna memorizzazione, altrimenti verranno tenute in considerazione le attivazioni programmate. In caso di guasto fusibili o sovratensione di carica batteria, e se abilitato, la centrale memorizza un codice per individuare il guasto secondo la Tabella 05 di seguito riportata :

Tabella 05: Segnalazioni di guasto memorizzate					
Evento memorizzato	Fusibili Guasti				Tensione ricarica Batt. > 15V
	F3	F4	F5	F7	
GUASTO ALIM. 02					
GUASTO ALIM. 04					
GUASTO ALIM. 08					
GUASTO ALIM. 16					
GUASTO ALIM. 32					

Nel caso di più eventi di guasto, **la centrale memorizza come codice numerico la somma dei codici di guasto** (esempio se si guasta il fusibile F4 ed il fusibile F3 la centrale memorizza : GUASTO ALIM. 12).

Infatti il guasto fusibile F4 ha peso **4** mentre il guasto fusibile F3 ha peso **8** e pertanto $4 + 8 = 12$).

Devono essere impostati in accordo con l'istituto di vigilanza, i codici necessari alla corretta

ALIMENT. CODE 0

identificazione da parte delle stazioni riceventi, per identificare il tipo di allarme avvenuto. Tali codici possono assumere i seguenti valori : 0,1,2,3,4,5,6,7,8,9,A,B,C,D,E,F.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

ALIMENT. CHAN. 0

Devono essere impostati in accordo con l'istituto di vigilanza, i canali necessari alla corretta identificazione da parte delle stazioni riceventi, per identificare il tipo di allarme avvenuto. Tali canali possono assumere i seguenti valori : 0,1,2,3,4,5,6,7,8,9,A,B,C,D,E,F.

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

ALIMENT. TEL1 NO

Numero telefonico associato al tipo di allarme. I numeri disponibili sono 8. Se uno o più numeri vengono associati, in caso di allarme, viene inviata una chiamata telefonica ai numeri associati.

Per confermare se il numero telefonico deve essere associato e passare al numero successivo premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.6.2 - LIVELLO BATTERIA

BATTERIA NO MEM

La centrale S12C controlla sistematicamente lo stato della batteria, eseguendo un TEST DINAMICO ad intervalli regolari di tempo definiti dall'INTERVALLO DI AUTOTEST BATTERIA (vedi paragrafo 3.5.2 FUNZIONI SPECIALI).

In caso di autotest batteria positivo non verrà eseguita nessuna memorizzazione, mentre in caso di anomalia verranno tenute in considerazione le attivazioni programmate.

3.6.3 - MANCANZA RETE

RETE NO MEM

La centrale S12C controlla sistematicamente lo stato della TENSIONE DI RETE 220 V verificando che non manchi per un periodo superiore al tempo impostato nel parametro RITARDO DI ALLARME PER MANCANZA RETE (vedi paragrafo 3.5.3 FUNZIONI SPECIALI).

Superato tale periodo di mancanza della tensione di alimentazione, la condizione di anomalia viene memorizzata tenendo in considerazione le attivazioni programmate.

Il ripristino della tensione di rete verrà memorizzato secondo le attivazioni programmate.

3.6.4 - WATCH-DOG

WATCHDOG NO MEM

Il circuito supervisore Watch-Dog di cui dispone la centrale è in grado di riavviare il microprocessore a seguito di problemi dovuti ad interferenze radio, elettromagnetiche, ecc.

L'intervento di tale dispositivo viene memorizzato nella memoria degli eventi, secondo le attivazioni programmate.

3.7 – DESCRIZIONI DEGLI INGRESSI

11 DESCRIZIONI

La centrale S12C gestisce descrizioni che possono essere associate agli ingressi come

DESCRIZIONE 001

illustrato nel paragrafo 3.2.10.

Per variare la descrizione è sufficiente entrare nella funzione con il tasto */OK, selezionare con i tasti +1 e -1 la descrizione da modificare ed entrare nella editazione del messaggio con il tasto */OK. Il display visualizzerà il messaggio programmato e il cursore si posizionerà a fine messaggio.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

ALLARME INGR. 001

Per modificare il messaggio bisogna agire in ogni lettera che lo compone. I tasti validi per queste operazioni sono i seguenti:

#/ESCI = sposta il cursore a sinistra di una posizione

***/OK** = sposta il cursore a destra di una posizione (se ci si trova sull'ultima conferma il testo e termina l'editing)

+1 = modifica il carattere dove si trova il cursore seguendo la sequenza descritta qui di seguito in ordine crescente (verso destra)

-1 = modifica il carattere dove si trova il cursore seguendo la sequenza descritta qui di seguito in ordine decrescente (verso sinistra)

ORDINE SEQUENZIALE DEI CARATTERE selezionabili con i tasti +1 e -1 :

• ! " # \$ % & ' () * + , - . / 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 : ; < = > ? @ A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z [\] ^ _ ` a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

Nota : = spazio

Per confermare l'intera descrizione, spostare il cursore all'ultimo carattere alla destra con il tasto */OK e confermare premendo il tasto */OK

3.8 - PARAMETRI DEI CODICI UTENTE

12 CODICI

Per ciascun codice utente è possibile programmare tre importanti parametri :

- livello di priorità associato al codice ;
- uscita associata;
- chiamata telefonica associata.

CODICE 01

Per confermare il valore visualizzato premere */OK.

Per cambiare il valore utilizzare i tasti +1 o -1 per aumentare o diminuire di un'unità e i tasti +10 e -10 per aumentare o diminuire di una decina.

Per uscire e passare alla programmazione del passo successivo premere #/ESCI. I parametri modificati vengono comunque salvati.

3.8.1 – PRIORITÀ

COD. 01 PRI. 8

A ciascun codice utente (definito anche CODICE DI ACCESSO) è associato un livello di priorità, tra 8 disponibili, che definisce il livello di operatività consentito.

La struttura gerarchica è ascendente (livello minimo = priorità 1, livello massimo = priorità 8) ed un livello superiore comprende tutta l'operatività dei livelli ad esso inferiori.

Le operatività legate ai livelli di priorità sono riportate nella Tabella 06.

MOLTO IMPORTANTE : almeno un codice utente deve mantenere il livello di priorità 8 per consentire l'accesso alla programmazione dei parametri della centrale e degli altri codici utente non utilizzati.

Tabella 06 : operatività dei codici utente in funzione del livello di priorità	
PRIORITÀ	FUNZIONI ACCESSIBILI
8	Può anche consentire l'accettazione del codice TECNICO
7	Può anche consentire l'accettazione del codice TECNICO
6	Può anche spegnere tutto l'impianto
5	Permette anche la parzializzazione dell'impianto secondo le parzializzazioni ad esso associate
4	Permette anche il solo inserimento dell'impianto (no disinserimento)
3	Permette anche la tacitazione degli allarmi
2	Permette anche la visualizzazione della memoria eventi
1	Usato per memorizzare l'evento (passaggio ronda ecc.), può attivare un'uscita

3.8.2 - AREA ASSOCIATA

COD. 01 AR. 1 SI

La centrale S12C consente di definire 3 AREE, costituite sostanzialmente da un insieme di ingressi. Le aree possono essere liberamente associate a codici di accesso.

Ogni codice può operare su una o più aree e pertanto è possibile organizzare la partizione dell'impianto in modo molto flessibile.

3.8.3 - NUMERI TELEFONICI ASSOCIATI

A ciascun codice utente possono essere associate delle chiamate telefoniche. Se

COD. 01 TEL1 NO

programmate, ad ogni digitazione del codice viene avviata una comunicazione telefonica ai numeri telefonici impostati. Al numero di telefono chiamato viene inviato il messaggio digitale o vocale impostato nella programmazione numeri telefonici.

3.8.4 - USCITA ASSOCIATA

COD. 01 USC. 000

A ciascun codice utente può essere associata un'uscita remota programmabile che verrà attivata ogni volta che il codice viene digitato.

Il valore programmabile è compreso tra 0 e 12 (0 = nessuna uscita associata).

La stessa uscita può essere associata a più di un codice utente.

L'uscita associata ai codici utente deve essere programmata di tipo impulsivo con tempi di ritardo di attivazione e di rilascio entrambi 0 .

Poiché l'attività delle uscite programmabili può essere selezionata in funzione dello stato della centrale (vedi paragrafo 3.4.2). tale programmazione coinvolgerà anche il funzionamento delle uscite associate ai codici utente.

Nota : non si possono utilizzare uscite associate contemporaneamente sia a codici di accesso che a ingressi o uscite gestite dal programmatore orario.

3.9.2 - TENTATIVI DI COMUNICAZIONE

Stabilire il numero massimo di chiamate che la centrale deve effettuare per ciascun numero telefonico (da 1 a 20).

Nell'esecuzione dei tentativi di comunicazione programmati, la centrale potrà ritentare subito la selezione di un numero telefonico oppure passare alla selezione degli altri numeri eventualmente impostati, a seconda di quanto programmato in "Sequenza Chiamate telefoniche" (vedi paragrafo 3.11 OPZIONI TELEFONICHE)

3.9.3 - PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE

La centrale può inviare le comunicazioni di allarme in tre modi diversi per potersi adattare al tipo di ricevitore dei centri di assistenza o sorveglianza e per le segnalazioni con messaggio a sintesi vocale .

Selezionare:

0 = se il ricevitore comunica in formato digitale SCANCOM o compatibile SLOW 10pps o FAST FORMAT 4+8+1

1 = se il ricevitore usa il programma SECLINK (trasmissione in formato SIA)

2 = se la comunicazione è indirizzata ad un normale utente telefonico con il messaggio vocale 1

3 = se la comunicazione è indirizzata ad un normale utente telefonico con il messaggio vocale 2

3.10 - OPZIONI TELEFONICHE

14 OPZIONI TEL.

Tramite queste opzioni è possibile impostare il modo di funzionamento del comunicatore telefonico.

3.10.1 SEQUENZE CHIAMATE NUMERI TELEFONICI

Scegliere se nella sequenza di selezione dei numeri telefonici programmati, in caso di comunicazione NON andata a buon fine (ed esempio il numero telefonico chiamato risulta occupato), venga eseguita subito un'altra selezione allo stesso numero telefonico oppure se il comunicatore deve proseguire con la selezione degli altri numeri telefonici.

Le possibili scelte sono:

0 = chiama e passa al successivo

1 = chiama e ritenta subito

3.10.2 TERMINE CICLO CHIAMATE

Programmare se si desidera che la prima chiamata andata a buon fine comporti il blocco delle successive chiamate a quel numero telefonico.

3.10.3 STOP COMUNICAZIONE

Decidere se il ciclo di chiamate telefoniche può essere interrotto con la digitazione di un codice valido di priorità superiore a 5.

3.10.4 COMPOSIZIONE NUMERO

Indicare se si desidera che la composizione del numero telefonico avvenga in modalità decadica oppure in modalità multifrequenza.

3.10.5 TONO DI LINEA

Programmare se la centrale deve verificare la presenza del tono di linea prima di procedere alla selezione dei numeri telefonici.

3.10.6 PAUSA TRA DUE CHIAMATE

Intervallo di tempo intercorrente fra due chiamate consecutive allo stesso numero telefonico (0 - 255 secondi).

3.10.7 FORMATO SCANCOM

Quando la centrale deve collegarsi ad un centro di sorveglianza che usa il protocollo di comunicazione Scancom, indicare se deve essere usato lo SLOW FORMAT (formato lento) oppure il FAST FORMAT (formato veloce).

Le scelte possibili sono :

0 = FAST FORMAT	4+8+1 1400/2300 Hz	Frequenza DTMF
1 = SLOW FORMAT	4+1 10 pps 1400Hz	Frequenza 1900Hz
2 = SLOW FORMAT	4+2 10 pps 1400Hz	Frequenza 1900Hz

3.11 CODICI DI RAPPORTO

15 CODICI RAPP.

È possibile inviare una chiamata telefonica tramite il comunicatore telefonico quando la centrale viene allarmata o quando c'è una variazione del suo stato (accensione, spegnimento ecc.).

Quando la centrale deve collegarsi ad un centro di sorveglianza, indicare il codice di rapporto richiesto dal centro di sorveglianza per identificare correttamente l'evento che ha determinato la chiamata telefonica.

Inoltre devono essere indicati quali numeri telefonici devono essere chiamati in corrispondenza di ciascuno dei seguenti eventi :

SPENTA	disinserimento della centrale
ACCESA	inserimento totale della centrale
RIPRISTINO ALLARME	ripristino allarme generale
ALLARME	allarme generale
ACCESA PARZIALIZZATA	inserimento parziale della centrale
CANCELLAZ	cancellazione allarme

3.12 OROLOGIO

16 OROLOGIO

La centrale S12C è dotata di un orologio software che si azzerà quando la centrale viene completamente disalimentata (senza alimentazione di rete e senza la batteria).

È indispensabile regolare esattamente la data e l'ora in modo da consentire le corrette operazioni di registrazione degli eventi e le operazioni del programmatore orario.

I parametri programmabili per l'impostazione della data e dell'ora sono :

- GIORNO
- MESE
- ANNO
- ORE
- MINUTI
- SECONDI
- GIORNO DELLA SETTIMANA
- REGOLAZIONE

Al termine dell'impostazione della data e dell'ora, sul display della tastiera viene visualizzato l'effettivo contenuto dell'orologio per poterne verificare l'esattezza.

Nota : nell'esecuzione di questa funzione si deve prestare attenzione perché la centrale NON VERIFICA se sono state effettuate impostazioni errate e pertanto NON SEGNALE eventuali incongruenze nei valori impostati.

Nota : essendo l'orologio calendario di tipo software, col passare dei mesi può rendersi necessario effettuare una piccola regolazione. Oltre ai parametri GIORNO, MESE, ANNO, ORE, MINUTI, SECONDI, nel parametro REGOLAZIONE deve essere impostato il numero indicato sull'etichetta posta sopra il microchip di forma quadrata che si trova in alto a sinistra della scheda madre.

3.13 - SCARICO CONFIGURAZIONE

17 SCARICO CONF.

La centrale S12C utilizzando il programma SECLINK può scaricare nel personal computer l'intera configurazione dell'impianto. Questa funzione è indispensabile nel momento in cui si vuole apportare una modifica alla configurazione della centrale e non si conosce la configurazione originaria. Per fare lo scarico della configurazione dell'impianto è indispensabile che il codice speciale 25 di programmazione (default 555555) sia coincidente tra PC e centrale.

Le operazioni da seguire sono le seguenti :

- 1) Collegare la centrale alla seriale del PC utilizzando il CAVO PC
- 2) Entrare nel programma SECLINK e selezionare sotto il menù GESTIONE RISORSE la voce LEGGE CONF.
- 3) Entrare nel menù tecnico installatore avanzato (3333) della centrale utilizzando la tastiera e selezionare la funzione 17 SCARICO CONF. e premere *; il display della tastiera visualizzerà la scritta "CONNESS. LOCALE";
- 4) Sul monitor del PC inizieranno a comparire dei puntini che seguono lo scarico della configurazione; dopo alcuni minuti lo scarico avrà termine.
- 5) Terminata tutta l'operazione, il PC avrà a video la configurazione esistente della centrale; salvarla nel disco rigido con un nome adeguato.

3.14 – PARAMETRI DI DEFAULT

18 PARAM. DEFAULT

Questa funzione ripristina la configurazione di default.

Fare molta attenzione nell'eseguire la cancellazione degli eventi poiché una volta eseguita TUTTO il contenuto della memoria viene cancellato e non può essere recuperato.

La procedura di default, prima di andare in esecuzione, richiede una conferma ("*") dalla quale, rispondendo negativamente ("#"), è possibile uscire senza eseguire la cancellazione.

3.15 – VEDI EVENTI

19 VEDI EVENTI

La centrale S12C memorizza in un'apposita memoria non volatile fino a 200 eventi legati all'attività

Quando la memoria eventi è completa, l'evento più remoto viene perduto lasciando spazio alla registrazione di un nuovo evento.

È possibile leggere sul display della tastiera le informazioni registrate nella MEMORIA EVENTI scorrendola all'indietro, a partire dall'evento più recente (evento N. 001) fino a quello più remoto (evento N. 200) senza alterarne il contenuto.

Utilizzare i tasti +1 e -1 per scorrere gli eventi e il tasto “*/OK” per visualizzare le voci dell'evento selezionato.

Le informazioni visualizzate durante lo scarico della memoria eventi sono :

- **numero progressivo** (cronologicamente inverso, l'evento N. 001 è il più recente) ;
- **descrizione dell'evento** ;
- **data ed ora** in cui l'evento è stato registrato ;
- **commento** (opzionale, non per tutti gli eventi).

Esempio : allarme ingresso 14, garage :

EVENTO N. 001	numero progressivo;
ALLARME INGRESSO 14	descrizione dell'evento;
10:15 10/01/95	ora e data di registraz.;
GARAGE	commento.

3.16 - STAMPA EVENTI

20 STAMPA EVENTI

È possibile dirigere sull'uscita stampante le informazioni relative agli eventi normali ed eventi speciali legati all'attività dei codici.

La stampa automatica del contenuto dell'archivio degli eventi normali ed eventi speciali in ordine cronologicamente inverso, si ottiene collegando all'uscita stampante della centrale una stampante in grado di stampare almeno 120 caratteri al secondo e provvista di interfaccia seriale RS232 (è necessario l'apposito cavetto di collegamento) con il seguente protocollo:

1200 baud, 8 bit, parità disabilitata, 1 bit stop.

In alternativa è possibile collegare all'uscita stampante della centrale la porta seriale RS 232 di un personal computer (tramite l'apposito cavetto di collegamento) sul quale viene fatto funzionare il programma SECLINK sotto la voce TERMINALE / STAMPANTE.

La funzione di stampa degli eventi inizia sempre dall'evento più recente e può essere interrotta in qualunque momento con il tasto “#”.

3.17 - TEST INGRESSI

21 TEST INGRESSI

La centrale S12C consente di effettuare il test degli ingressi senza che ciò provochi segnalazioni di allarme ed ottenendo la visualizzazione sul display degli ingressi in allarme e l'attivazione acustica del buzzer della tastiera.

Se il personal computer è collegato localmente all'apposita uscita RS 232 (identificata sulla centrale con la scritta COMPUTER), ed è predisposto in modalità TERMINALE / COMPUTER, esso riceverà e visualizzerà le informazioni relative agli ingressi in allarme nella sequenza in cui sono stati attivati, costituendo per l'installatore un'utilissima traccia di verifica di funzionamento degli ingressi.

Entrando in TEST INGRESSI vengono visualizzati ciclicamente gli ingressi eventualmente trovati aperti.

Se tutti gli ingressi sono chiusi viene visualizzata la scritta TEST INGRESSI.

Premendo # vengono visualizzate le tensioni presenti su trasformatore ac, batteria e fusibili di uscita.

Per terminare la visualizzazione ed uscire al menù principale premere #.

Proseguendo nella visualizzazione con il tasto +1 vengono visualizzate le tensioni presenti sugli altri fusibili e sull'ingresso tamper.

Proseguendo nella visualizzazione e premendo il tasto # vengono visualizzate le tensioni presenti sui quattro ingressi a bordo centrali. Il valore 0 significa che la linea (se NC) è chiusa.

Per terminare premere il tasto #.

3.18 - TEST SIRENE (uscite di allarme)

22 TEST SIRENE

La centrale S12C consente di effettuare il test di tutte le uscite di allarme presenti sulla scheda attivandole singolarmente per un periodo di circa 4 secondi al termine del quale l'uscita di allarme ritorna allo stato disattivato.

Si può pertanto verificare il funzionamento delle seguenti uscite di allarme :

- **USCITA ALLARME GENERALE E SIRENA AUTOALIMENTATA**
- **USCITA ALLARME 24 ORE (relè 24H con modulo SR4)**
- **USCITA ALLARME INCENDIO (relè FUOCO con modulo SR4)**
- **USCITA ALLARME AUSILIARIO (relè AUX con modulo SR4)**

Durante tutto il tempo di attivazione dell'uscita di allarme, sul display, a fianco della descrizione della uscita di allarme selezionata , compare la scritta >> * <<;

3.19 - TEST TAMPER

23 TEST TAMPER

La centrale S12C consente di effettuare il test dell'ingresso tamper della centrale presente sulla morsettiera M8, senza allarmare la centrale e quindi senza far suonare le sirene.

Il ponticello JP1 in posizione C (chiuso) cortocircuita l'ingresso tamper di centrale e di conseguenza lo rende inattivo, mentre in posizione A (aperto) lo rende attivo. Per eseguire il test del tamper di centrale il ponticello JP1 deve trovarsi in posizione A, quindi premere il tasto "*" per attivare la funzione TEST TAMPER CENTRALE.

Il display della tastiera TLCD visualizzerà la scritta :

"TAMPER CENTRALE"
" CHIUSO "

se il contatto collegato al morsetto M8 è chiuso.

Viceversa il display della tastiera TLCD visualizzerà la scritta :

"TAMPER CENTRALE"
" APERTO "

ed il buzzer inizierà a suonare se il contatto collegato al morsetto M8 è aperto.

3.20 - TEST BATTERIA

24 TEST BATTERIA

La centrale S12C consente di effettuare il test dinamico della batteria. Tale test consiste nella riduzione della tensione erogata dall'alimentatore principale della centrale per un periodo di circa 1 secondo in modo tale da fare entrare in servizio la batteria tampone e verificarne quindi lo stato di carica.

Al termine del test sul display della tastiera compare una delle seguenti scritte :

- BATTERIA OK se il test ha avuto esito positivo
- BATTERIA GUASTA se il test ha avuto esito negativo

Il test batteria non influenza il normale funzionamento della centrale .

3.21 - TEST USCITE

25 TEST USCITE

La centrale S12C consente di effettuare il test delle uscite remote attivandole singolarmente per un tempo di circa 4 secondi al termine del quale l'uscita selezionata ritorna nello stato disattivato.

Dopo avere selezionato l'uscita XX desiderata, premendo il tasto di conferma in corrispondenza della scritta "USCITA XX TEST? " sul display della tastiera si avvia la procedura di test di attivazione dell'uscita selezionata.

La condizione di uscita attivata è determinata dalla comparsa della scritta " USCITA XX ON " sul display della tastiera.

3.22 - COMUNICATORE

26 COMUNICATORE

Mediante questa funzione è possibile attivare la funzione di comunicazione remota da pc.

Indicare se si desidera abilitare la programmazione remota selezionando COMUNICATORE SI.

Indicare se si desidera abilitare la funzione di richiamata automatica (CALL BACK) a un numero prefissato selezionando SI. Il numero di telefono da richiamare corrisponde al numero telefonico 9 (numero tecnico).

Indicare il NUMERO DI SQUILLI dopo i quali la centrale deve rispondere in seguito a una chiamata esterna.

3.23 – PROGRAMMAZIONE LOCALE

27 PROGRAMM. LOC.

Mediante questa funzione è possibile attivare un collegamento con il pc via rs232 per una programmazione locale.

Dopo aver predisposto il pc per la connessione e la programmazione della centrale attivare questa funzione e i dati configurati su pc verranno inviati alla centrale S12C.

3.24 – VERSIONE

28 VERSIONE

Mediante questa funzione è possibile visualizzare la versione di firmware contenuto nella macchina, il numero seriale e il tipo di software da utilizzare per la programmazione da pc.

Per procedere nelle schermate, premere il tasto */OK.

Al termine viene riproposta la voce di menù.

4 - PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI FUNZIONALI DELLA CENTRALE MEDIANTE PERSONAL COMPUTER CON PROGRAMMA SECLINK.

Da tastiera e da personal computer è possibile programmare tutti i parametri funzionali della centrale.

Utilizzando il personal computer inoltre tutte le operazioni sono coadiuvate da un pratico HELP IN LINEA del programma SECLINK, che viene attivato premendo il tasto "F1" sulla tastiera del computer.

IMPORTANTE : perché abbia luogo il dialogo tra la centrale ed il personal computer, il **CODICE DI PROGRAMMAZIONE P.C. (Codice Speciale 20, default 555555)** della centrale deve coincidere con il **CODICE DI PROGRAMMAZIONE REMOTA dell'IMPIANTO** selezionato con il programma SECLINK (vedi **DEFINIZIONE CODICI** nella predisposizione dell'IMPIANTO nel programma SECLINK).

La programmazione della centrale mediante personal computer può avvenire in due modi :

- collegamento locale diretto utilizzando l'uscita COMPUTER, della centrale, collegata alla porta di comunicazione seriale RS232 del personal computer tramite il convertitore S12C-SW;
- collegamento remoto mediante linea telefonica commutata usando il comunicatore digitale installato nella centrale, ed il modem MODEM 3B collegato alla porta di comunicazione seriale RS 232 del personal computer.

4.1 - COLLEGAMENTO LOCALE DIRETTO MEDIANTE USCITA COMPUTER

Per potere eseguire il collegamento diretto tra centrale e personal computer, è necessario disporre di un opportuno cavetto di collegamento S12C-SW inserito nell'uscita COMPUTER dal lato dell'unità centrale, e nella porta seriale RS 232 dal lato del personal computer sul quale è stato installato il programma SECLINK.

Con il collegamento locale sono possibili tre funzioni :

- l'aggiornamento dei parametri funzionali della centrale (programmazione della centrale);
- la lettura del contenuto della memoria eventi della centrale (scarico della memoria eventi) utilizzando l'uscita stampante;
- la lettura della configurazione della centrale (scarico della configurazione della centrale).

La corretta procedura di programmazione locale necessita delle seguenti operazioni :

- 1) nel personal computer deve essere:
 - avviato il programma SECLINK;
 - caricato l'IMPIANTO relativo alla programmazione della centrale;
 - selezionata la finestra di PROGRAMMAZIONE della centrale;
 - digitato il CODICE OPERATORE (default AAAAAA);
 - selezionati i gruppi di parametri da aggiornare;
- 2) compare la scritta " COLLEGAMENTO ..."indicando la disponibilità alla comunicazione con la centrale.
- 3) con la tastiera in centrale si deve avere:
 - disinserito totalmente l'impianto;
 - digitato un codice utente con livello di priorità 8;
 - essere entrati nel menù installatore avanzato e aver selezionato a funzione 27 PROGRAMM. LOC.;
 - il display LCD della tastiera visualizzerà la scritta "COLLEG. LOCALE"

Il programma SECLINK rimane nella situazione di sincronizzazione per alcuni secondi in attesa di iniziare il dialogo con la centrale.

Se la fase di sincronizzazione non ha successo, il programma abbandona la procedura e compare la scritta " PERDITA DI SINCRONIZZAZIONE ". Per potere eseguire nuovamente il collegamento è necessario rientrare nella finestra di PROGRAMMAZIONE del programma SECLINK.

Se la sincronizzazione ha successo, compare la scritta "AVVENUTA" ed inizia la fase di aggiornamento dei parametri funzionali della centrale che viene scandita nella sua regolarità dalla comparsa di file orizzontali di punti crescenti in corrispondenza dei vari blocchi di parametri inviati.

Il termine corretto della procedura di programmazione viene segnalato con la scritta " ESEGUITA CON SUCCESSO " mentre se la procedura non è stata completata correttamente compare la scritta " NON COMPLETATA". In qualunque momento è possibile interrompere la procedura di programmazione della centrale con il tasto "ESC" sulla tastiera del computer e tale evento verrà confermato con la scritta "TERMINATA DALL'OPERATORE". In questo caso, avendo interrotto la procedura, risulterà aggiornata solo una parte dei parametri .

4.2 - COLLEGAMENTO REMOTO MEDIANTE MODEM TELEFONICO

Per potere eseguire il collegamento remoto tra la centrale ed un personal computer è necessario avere installato nella centrale il comunicatore telefonico digitale e disporre del modem telefonico MODEM3B collegato al personal computer nel quale sia stato installato il programma SECLINK.

Con il collegamento telefonico remoto sono possibili quattro funzioni :

- l'aggiornamento dei parametri funzionali della centrale (programmazione della centrale);
- la ricezione del contenuto della memoria eventi della centrale (scarico della memoria eventi);
- la ricezione di comunicazioni di allarme o di anomalia (teleassistenza e teleallarme);
- la ricezione della configurazione della centrale (scarico della configurazione della centrale).

4.2.1 - PROGRAMMAZIONE REMOTA CON L'ASSISTENZA DELL'UTENTE

La corretta procedura di programmazione remota necessita delle seguenti operazioni :

- 1) nel personal computer deve essere:
 - avviato il programma SECLINK;
 - caricato l'IMPIANTO relativo alla programmazione della centrale;
 - selezionata la finestra di PROGRAMMAZIONE della centrale;
 - digitato il CODICE OPERATORE (**default AAAAAA**);
 - selezionati i gruppi di parametri da aggiornare;
- 2) compare la scritta " COLLEGAMENTO ..." indicando la disponibilità alla comunicazione con la centrale;
- 3) con la tastiera in centrale si deve avere:
 - disinserito totalmente l'impianto;
 - digitato un codice utente con livello di priorità 8;
 - dopo essere entrati nel menù utente premendo "*", selezionare la funzione 12 PROGRAMM. REMOTA ;
 - il display LCD della tastiera visualizzerà la scritta "COLLEG. REMOTO"

Il programma SECLINK rimane nella situazione di sincronizzazione per alcuni secondi in attesa di iniziare il dialogo con la centrale.

Se la fase di sincronizzazione non ha successo, il programma abbandona la procedura e compare la scritta

" PERDITA DI SINCRONIZZAZIONE ". Per potere eseguire nuovamente il collegamento è necessario rientrare nella finestra di programmazione del programma SECLINK.

Se la sincronizzazione ha successo compare la scritta "AVVENUTA" ed inizia la fase di aggiornamento dei parametri funzionali della centrale che viene scandita nella sua regolarità dalla comparsa di file orizzontali di punti crescenti in corrispondenza dei vari blocchi di parametri inviati.

Il termine corretto della procedura di programmazione viene segnalato con la scritta “ESEGUITA CON SUCCESSO” mentre se la procedura non è stata completata correttamente compare la scritta “NON COMPLETATA”. In qualunque momento è possibile interrompere la procedura di PROGRAMMAZIONE della centrale con il tasto “ESC” sulla tastiera del computer e tale evento verrà confermato con la scritta “TERMINATA DALL’OPERATORE”. In questo caso, avendo interrotto la procedura, risulterà aggiornata solo una parte dei parametri.

La centrale avvia la chiamata telefonica al numero telefonico 9 (numero telefonico tecnico che deve essere stato preventivamente programmato localmente mediante personal computer o tastiera).

Terminata la composizione del numero telefonico, la centrale rimane nella situazione di sincronizzazione per alcuni secondi in attesa di iniziare il dialogo con il computer.

4.2.2 - PROGRAMMAZIONE REMOTA SENZA L’ASSISTENZA DELL’UTENTE.

E’ possibile selezionare l’opzione CHIAMA IMPIANTO sotto il menù RISORSE del programma SECLINK ed effettuare una chiamata alla centrale che, identificato il codice di programmazione remota, o apre la connessione o richiama l’installatore utilizzando il numero 9 senza l’intervento dell’utente (solo se abilitata la funzione call-back. Per utilizzare questa funzione è necessario abilitare in centrale entrando in COMUNICAZIONE ed indicando dopo quanti squilli la centrale deve rispondere alla chiamata esterna e se deve solo consentire la programmazione remota.

4.2.3 - RICEZIONE REMOTA DEL CONTENUTO DELLA MEMORIA EVENTI DELLA CENTRALE

La corretta procedura di ricezione remota del contenuto della memoria eventi della centrale necessita delle seguenti operazioni :

- 1) nel personal computer deve essere:
avviato il programma SECLINK;
selezionata la finestra di RICEVITORE;
- 2) compare la scritta “ RICEZIONE ” indicando la disponibilità alla risposta automatica alle chiamate remote da centrale;
- 3) con la tastiera si deve avere :
disinserito totalmente l’impianto;
digitato un codice utente con livello di priorità 8 ;
dopo essere entrati nel menù utente premendo “*”, selezionare la funzione 12 PROGRAMM. REMOTA ;
il display LCD della tastiera visualizzerà la scritta “COLLEG. REMOTO”.

Il programma SECLINK rimane pronto per la ricezione.

All’arrivo della chiamata telefonica riceve e visualizza i dati provenienti dalla centrale relativi al contenuto della memoria eventi e, se preventivamente predisposto, li salva in un file archivio che può essere successivamente visualizzato e stampato.

Il termine corretto della procedura di scarico della memoria degli eventi viene segnalato con la scritta “ESEGUITA CON SUCCESSO” mentre se la procedura non è stata completata correttamente compare la scritta “PERDITA DI COMUNICAZIONE”. In qualunque momento è possibile interrompere la procedura di RICEZIONE con il tasto “ESC” sulla tastiera del computer e tale evento verrà confermato con la scritta “TERMINATA DALL’OPERATORE”.

La **centrale** avvia la chiamata telefonica al numero telefonico 9 (numero telefonico tecnico che deve essere stato preventivamente programmato localmente mediante personal computer). Terminata la composizione del numero telefonico la centrale rimane nella situazione di sincronizzazione per alcuni secondi in attesa di iniziare il dialogo con il computer.

4.2.4 - RICEZIONE REMOTA DELLE SEGNALAZIONI DI ALLARME O DI ANOMALIA

La corretta procedura di ricezione remota delle segnalazioni di allarme o di anomalia necessita delle seguenti operazioni :

- 1) nel personal computer deve essere:
 - avviato il programma SECLINK;
 - selezionata la finestra di RICEVITORE;
- 2) compare la scritta “ RICEZIONE ” indicando la disponibilità alla risposta automatica alle chiamate remote da centrale;
- 3) nella centrale devono essere stati programmati opportunamente i parametri relativi alle segnalazioni remote di allarme e di anomalia.

Il programma SECLINK rimane pronto per la ricezione.

All'arrivo della chiamata telefonica riceve e visualizza i dati provenienti dalla centrale relativi alla segnalazione di allarme o di anomalia e, se preventivamente predisposto, li salva in un file archivio che può essere successivamente visualizzato e stampato.

La centrale , se si verificano le condizioni di allarme o di anomalia previste, avvia la chiamata telefonica ai numeri telefonici opportunamente programmati e per i quali deve essere stato selezionato il protocollo SECLINK.

5 - CHIAVE ELETTRONICA RIPROGRAMMABILE QUADRA

Ciascun utente in possesso del proprio codice di accesso, può inserirlo in una chiave elettronica riprogrammabile. Le caratteristiche di priorità, uscita e parzializzazioni associate al codice, rimangono attive sia che il codice venga digitato sulla tastiera, sia che esso venga attivato mediante chiave elettronica.

L'uso della chiave elettronica riprogrammabile rende molto più semplici le normali operazioni di accesso all'impianto, evitando di dovere digitare sulla tastiera il codice.

5.1 - INSERIMENTO DI UN CODICE UTENTE NELLA CHIAVE QUADRA

La gestione dell'impianto, in termini di inserimento, disinserimento e parzializzazione, può essere effettuata sia con le tastiere che con le chiavi elettroniche riprogrammabili QUADRA.

Per poter utilizzare le chiavi elettroniche QUADRA è necessario disporre di un inseritore.

La chiave QUADRA **può gestire fino ad 8 impianti differenti con indirizzi logici diversi** (vedi Tabella 07) e **per ciascun impianto può contenere un solo codice utente tra i codici utente programmabili.**

L'inserimento del codice utente (detto anche codice di accesso) nella chiave, può essere eseguito sia a centrale disinserita che a centrale inserita, eseguendo le seguenti operazioni :

- 1) Digitare sulla tastiera il un codice di livello 8 (default 1234)
- 2) Entrare nel menù utente premendo il tasto “*”
- 3) Selezionare la funzione 4 PROG. CHIAVI
- 4) Sul display compare la scritta “CODICE”
- 5) Digitare il codice (01-16) a cui si vuole associare la chiave
- 6) Sul display compare la scritta “CODICE 06=CHIAVE”, indicando che la centrale è pronta ad inserire il codice nella chiave QUADRA. I led dell'attivatore lampeggiano
- 7) Inserire la chiave in un attivatore
- 8) Sul display LCD compare la scritta “***ESEGUITO** “. I led dell'attivatore si spengono.
- 9) A questo punto, la chiave deve essere tolta dall'inseritore ed è pronta per essere utilizzata.

Volendo realizzare più copie di chiavi con lo stesso codice è necessario ripetere per ciascuna chiave tutte le operazioni, partendo dal punto 3.

Nota : Se una chiave non viene inserita entro 20 secondi circa dalla condizione descritta al punto 4, l'operazione avviata viene automaticamente abbandonata.

5.2 - UTILIZZO DELLA STESSA CHIAVE QUADRA IN PIÙ IMPIANTI

La chiave elettronica riprogrammabile QUADRA **può gestire fino ad 8 impianti distinti (con indirizzi logici diversi) e per ciascun impianto può contenere un solo codice utente.**

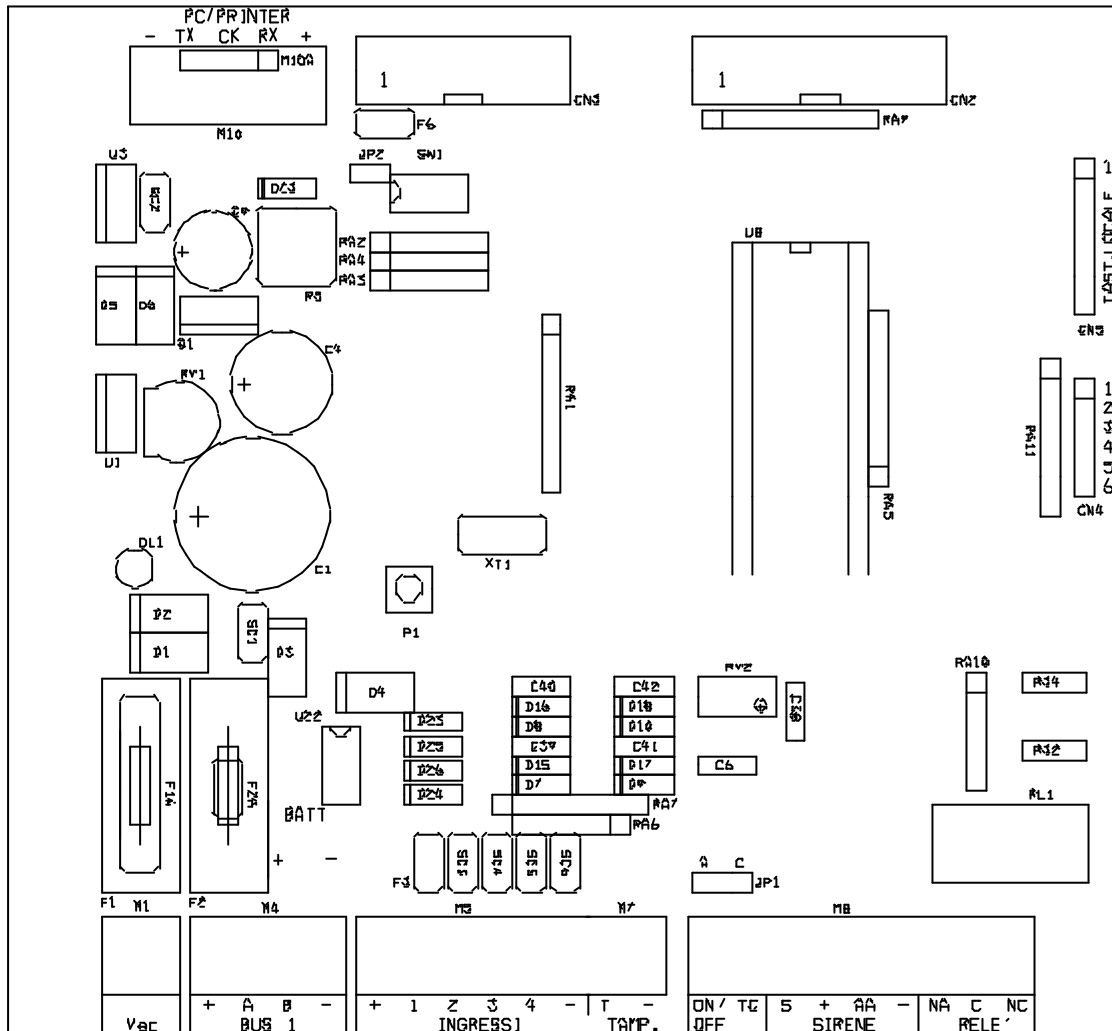
La memoria delle chiavi elettroniche riprogrammabili è suddivisa in otto distinte partizioni e quando la chiave viene programmata da una centrale, quest'ultima inserisce il codice di accesso nella partizione determinata dall'indirizzo logico (da 0 a 7) assegnato alla centrale. Pertanto, in una stessa chiave possono esistere **8 differenti codici di accesso**, ciascuno dei quali verrà riconosciuto dalla centrale che lo ha programmato.

È necessario quindi che, nel caso di gestione di più impianti con una stessa chiave, gli impianti abbiano assegnati INDIRIZZI LOGICI DIFFERENTI (vedi Tabella 07).

L'indirizzo logico della centrale è impostabile con il dip switch SW1, presente sulla scheda, madre nel seguente modo:

Tabella 07 : Selezione dell'indirizzo logico della centrale			
DIP SWITCH			INDIRIZZO LOGICO
1	2	3	
OFF	OFF	OFF	0
ON	OFF	OFF	1
OFF	ON	OFF	2
ON	ON	OFF	3
OFF	OFF	ON	4
ON	OFF	ON	5
OFF	ON	ON	6
ON	ON	ON	7

Fig. 7 : Disposizione morsettiere e connettori centrale S12C



6 - APPENDICE A

6.1 - Descrizione e disposizione dei fusibili, morsettiere e connettori presenti sulla scheda della centrale S12C

RV1 - Usato per la regolazione della tensione di alimentazione. Viene regolato dalla casa a 13.8 Vdc in condizioni di erogazione 1A.

CN2 - Connettore per il collegamento al comunicatore telefonico.

CN3 - Connettore per il collegamento all'interfaccia chiave elettronica .

CN4 - Connettore uscite (4 uscite open collector) per SR4 aventi le seguenti funzioni:

- 1 - Positivo di alimentazione (rosso)
- 2 - Uscita 1.
- 3 - Uscita 2.
- 4 - Uscita 3.
- 5 - Uscita 4.
- 6 - Negativo di alimentazione (nero)

DSW1- 1,2,3 Dip-Switch indirizzo impianto (per chiavi QUADRA).

DSW1- 4 Dip-Switch usato per portare alle condizioni di default i codici.

M1 - Morsettiera ingresso alimentazione 18 Vac.

M4 - Morsettiera di collegamento al bus tastiere, moduli di espansione ed attivatore Quadra Bus.

M5 - Morsettiera di collegamento per gli ingressi 1-4.

M7 - Morsettiera di collegamento al tamper di centrale.

M8 - Morsettiera di collegamento alle sirene e ai morsetti INS e TC.

M10 - Morsettiera di collegamento alla porta seriale del computer/stampante.

JP1 - Ponticello - posizione A : tamper di centrale abilitato.

posizione C : tamper di centrale escluso.

DL1 - Led di segnalazione di presenza rete.

F1 - Fusibile 3.15 AF Protezione dell'alimentazione 18Vac.

F2 - Fusibile 3.15 AF Protezione contro l'inversione di polarità della batteria.

F3 - Fusibile 1 A autor. Protezione dell'alimentazione delle morsettiere 5 e del connettore CN4

F6 - Fusibile 1 A autor. Protezione dell'alimentazione del connettore CN2 (comunicatore telefonico CTDB).

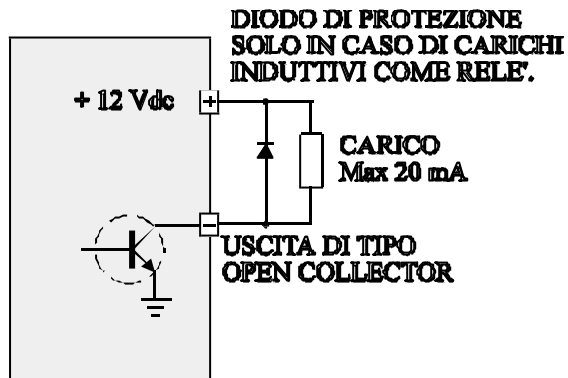
Nota : fusibile di tipo F significa fusibile rapido. – autor. significa autoripristinabile

6.2 - COME COLLEGARE LE USCITE DI TIPO OPEN COLLECTOR

Nella centrale S12C sono disponibili uscite di tipo open collector (connettore CN6). Questo tipo di uscita è disponibile anche nei moduli di uscita SMO8C, nel modulo di segnalazione remota SINOP, nell'uscita buzzer dell'interfaccia ICE2.

Riportiamo alcune indicazioni riguardanti il corretto utilizzo di tale tipo di uscite.

Fig. 8 : Esempio di collegamento di un relè ad un'uscita di tipo open collector.



Le uscite di tipo open collector disponibili possono sostenere un carico massimo di 20 mA. Dovendo collegare un relè, questo deve essere del tipo a basso assorbimento (resistenza di bobina almeno 600 ohm per una tensione di alimentazione di 12 V).

In "antiparallelo" alla bobina del relè deve essere inserito un diodo di protezione contro le extratensioni dovute al carico induttivo della bobina del relè.

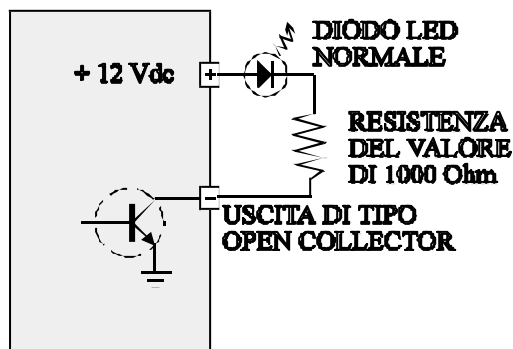
Un diodo consigliato è il modello 1N4007 o equivalente.

Il diodo in antiparallelo è anche detto diodo volano e risulta indispensabile qualora il carico da collegare all'uscita open collector risulti essere induttivo come relè, bobine, elettromagneti ecc.

Fig. 9 : Schema di collegamento di un diodo led ad un'uscita open collector.

Se l'uscita open collector viene usata per accendere un diodo led, in serie al diodo led si deve inserire una resistenza di limitazione della corrente.

La resistenza deve essere del valore di 1000 ohm, ½ watt (esempio per alimentazione 12 V).



In commercio esistono dei particolari diodi led che possono essere direttamente alimentati a 12V.

In questo caso, in serie al diodo led, non è necessario inserire la resistenza di limitazione della corrente.

6.3 - DATI TECNICI

Centrale S12C

Tensione di alimentazione	:220Vca (+10%-15%)
Frequenza di alimentazione	:50Hz
Tensione di ricarica batteria	:13,8 Vcc
Batteria alloggiabile	:12 V 6.5 Ah
Corrente continua max erogabile	:1,5 A
Corrente continua max di esercizio	:1 A
Assorbimento massimo interno	:90 mA
Classe di isolamento	:I
Contenitore	:metallico
Temperatura di esercizio	:-10°C - +50°C
Dimensioni	:361x289x85 mm
Peso	:3,7 Kg



NOTE

[illegible]